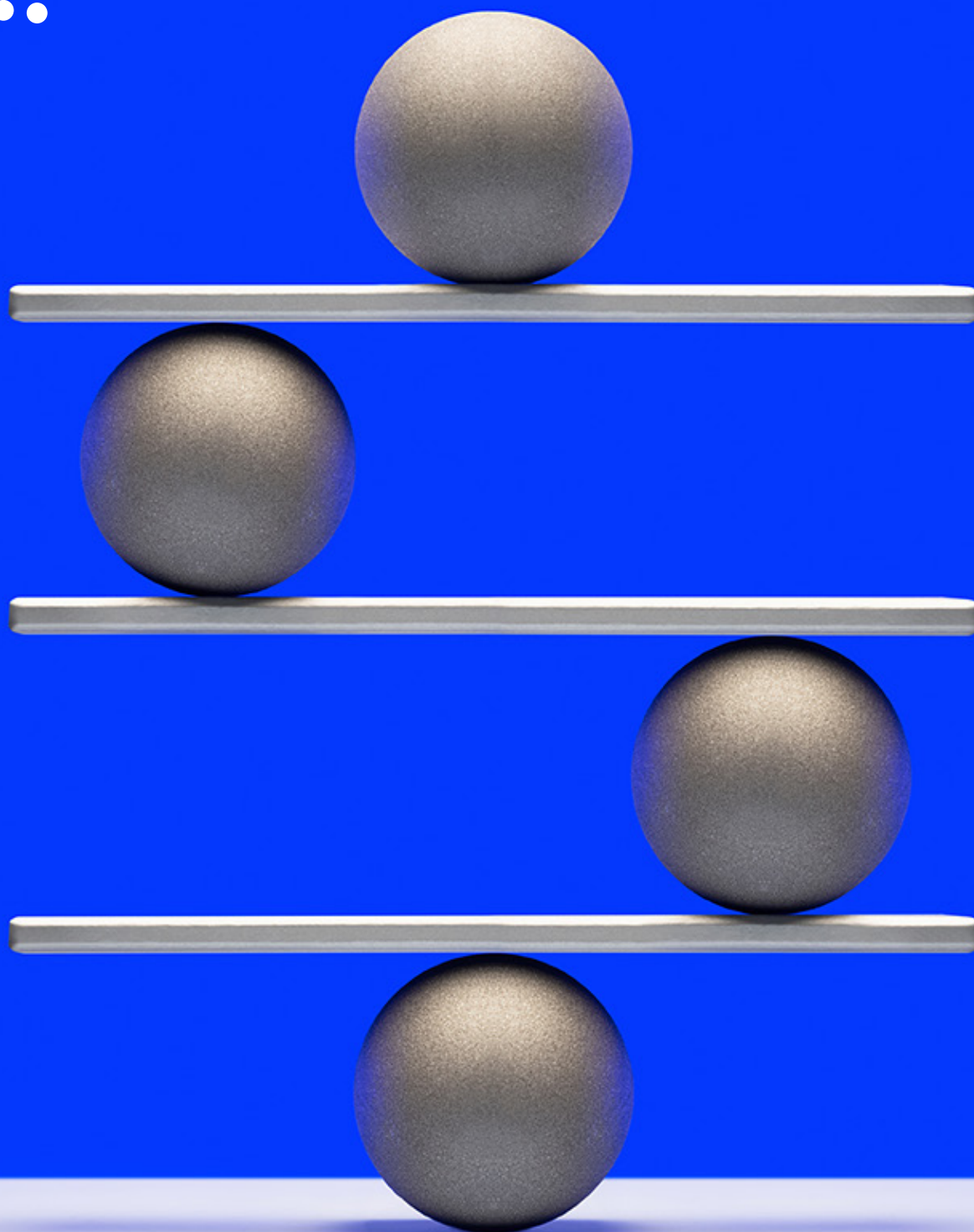




BILANCIO DI ESERCIZIO 2025

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: **CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA**

Sede: **Bologna - Via della Cooperazione n. 3**

Capitale sociale: **3.597.743**

Capitale sociale interamente versato: **no**

Codice CCIAA: **N. 250799**

Partita IVA: **03609840370**

Codice fiscale: **02884150588**

Numero REA: **02884150588**

Forma giuridica: **Società cooperativa**

Settore di attività prevalente (ATECO): **812202**

Società in liquidazione: **no**

Società con socio unico: **no**

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: **no**

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: **no**

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: **A0106820**

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	75.000	45.000
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	75.000	45.000
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	19.040	28.560
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.027.546	2.047.872
6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.862.109	2.739.297
7) altre	56.176	2.810
Totale immobilizzazioni immateriali	6.964.871	4.818.539
II. Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.383.025	3.475.290
3) attrezzature industriali e commerciali	647.778	1.351.356
4) altri beni	218.356	225.868
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.333.383	-
Totale immobilizzazioni materiali	6.582.542	5.052.514
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	16.000	16.000
b) imprese collegate	237.600	237.600
d-bis) altre imprese	1.597.192	1.624.485
Totale partecipazioni	1.850.792	1.878.085
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	228.074	288.074
Totale crediti verso imprese collegate	228.074	288.074
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.821.921	6.231.753
Totale crediti verso altri	5.821.921	6.231.753
Totale crediti	6.049.995	6.519.827
3) altri titoli	10.554	172.887
Totale immobilizzazioni finanziarie	7.911.341	8.570.799
Totale immobilizzazioni (B)	21.458.754	18.441.852

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
C) Attivo circolante		
II. Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	232.148.176	238.544.972
Totale crediti verso clienti	232.148.176	238.544.972
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	844.324	4.688
Totale crediti verso imprese controllate	844.324	4.688
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.279	9.272
Totale crediti verso imprese collegate	5.279	9.272
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.351.967	21.521.229
Totale crediti tributari	23.351.967	21.521.229
5-ter) imposte anticipate	6.852.081	4.097.872
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.246.550	63.886.731
Totale crediti verso altri	62.246.550	63.886.731
Totale crediti	325.448.377	328.064.764
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	44.078.278	43.821.030
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	44.078.278	43.821.030
IV. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	16.724.622	17.561.460
3) danaro e valori in cassa	24.683	9.030
Totale disponibilità liquide	16.749.305	17.570.490
Totale attivo circolante (C)	386.275.960	389.456.284
D) Ratei e risconti	4.429.132	3.249.441
Totale attivo	412.238.846	411.192.577

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	3.597.743	3.447.743
IV. Riserva legale	18.532.643	18.461.167
V. Riserve statutarie	36.745.940	36.745.940
VI. Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	9.150.000	9.200.000
Totale altre riserve	9.150.000	9.200.000
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(44.846.345)	(44.846.345)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	3.445.287	238.253
Totale patrimonio netto	26.625.268	23.246.758
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	21.613.290	32.777.772
Totale fondi per rischi ed oneri	21.613.290	32.777.772
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	73.363	104.642
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.371.806	59.455.496
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.125.000	9.000.000
Totale debiti verso banche	63.496.806	68.455.496
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	256.223.004	245.436.177
Totale debiti verso fornitori	256.223.004	245.436.177
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	584.477	0
Totale debiti verso imprese controllate	584.477	0
10) debiti verso imprese collegate		
Totale debiti verso imprese collegate	0	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.880.595	7.338.876
Totale debiti tributari	3.880.595	7.338.876
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	586.900	498.955
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	586.900	498.955

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.650.792	31.674.500
Totale altri debiti	35.650.792	31.674.500
Totale debiti	360.422.574	353.404.004
E) Ratei e risconti	3.504.351	1.659.401
Totale passivo	412.238.846	411.192.577

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	471.572.670	408.697.653
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	129.200	116.199
altri	15.007.166	4.846.016
Totale altri ricavi e proventi	15.136.366	4.962.215
Totale valore della produzione	486.709.036	413.659.868
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(153.390)	(158.032)
7 per servizi	(465.796.512)	(403.848.235)
8) per godimento di beni di terzi	(508.171)	(555.196)
9) per il personale		
a) salari e stipendi	(4.862.111)	(4.603.481)
b) oneri sociali	(1.402.635)	(1.446.830)
c) trattamento di fine rapporto	(326.442)	(324.552)
e) altri costi	(95.627)	(101.516)
Totale costi per il personale	(6.686.815)	(6.476.379)
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(593.061)	(455.920)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(883.066)	(1.004.970)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(1.476.127)	(1.460.890)
12) accantonamenti per rischi	(11.389.033)	(1.200.000)
14) oneri diversi di gestione	(668.740)	(558.688)
Totale costi della produzione	(486.678.788)	(414.257.420)
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	30.248	(597.552)

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	43.044	30.500
Totale proventi da partecipazioni	43.044	30.500
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	338.431	330.365
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	338.431	330.365
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.087.771	5.502.327
Totale proventi diversi dai precedenti	5.087.771	5.502.327
Totale altri proventi finanziari	5.426.202	5.832.692
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	(4.665.975)	(5.275.748)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(4.665.975)	(5.275.748)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	803.271	587.444
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	(142.440)	(20.000)
Totale svalutazioni	(142.440)	(20.000)
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(142.440)	(20.000)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	691.079	(30.108)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	0
imposte differite e anticipate	2.754.208	268.361
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(2.754.208)	(268.361)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.445.287	238.253

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.445.287	238.253
Imposte sul reddito	(2.754.208)	(268.361)
Interessi passivi/(attivi)	(760.227)	(556.944)
(Dividendi)	(43.044)	(30.500)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(112.192)	(617.552)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	11.531.473	1.223.161
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.476.127	1.460.890
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(11.996.000)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.011.600	2.684.051
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	899.408	2.066.499
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	5.738.881	(9.616.930)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.018.180	5.171.963
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.179.661)	(722.976)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.844.950	(701.875)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.749.531	(7.726.051)
Totale variazioni del capitale circolante netto	15.171.881	(13.595.869)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	16.071.289	(11.529.370)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	760.227	556.944
(Imposte sul reddito pagate)	-	(608.235)
Dividendi incassati	43.044	30.500
(Utilizzo dei fondi)	(5.965.403)	(3.389.537)
Totale altre rettifiche	(5.162.132)	(3.410.328)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	10.909.157	(14.939.698)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.413.095)	(56.975)
Disinvestimenti	-	3.647
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.739.394)	(2.370.500)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.672.847)	(2.506.822)
Disinvestimenti	1.357.732	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(320.899)	(10.821.063)
Disinvestimenti	63.628	2.171.409
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.724.875)	(13.580.304)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(7.333.690)	14.347.687
Accensione finanziamenti	5.000.000	9.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.625.000)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	150.000	127.500
(Rimborso di capitale)	(30.000)	(271.216)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(166.777)	(196.132)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(5.005.467)	23.007.839
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(821.185)	(5.512.163)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	17.561.460	23.073.321
Danaro e valori in cassa	9.030	9.332
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	17.570.490	23.082.653
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	16.724.622	17.561.460
Danaro e valori in cassa	24.683	9.030
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	16.749.305	17.570.490

Nota integrativa, parte iniziale

1. Attività del consorzio

Il CNS – Consorzio Nazionale Servizi – Società Cooperativa (di seguito “C.N.S.”, “CNS”, “Consorzio”, “Consorzio Nazionale Servizi”, “Società”) acquisisce appalti o commesse di lavoro e stipula i contratti con le committenze pubbliche e private, affidando l'esecuzione del lavoro alle Associate, nel rispetto del principio della mutualità prevalente.

Inoltre, in funzione della propria organizzazione plurisettoriale, il Consorzio può offrire, in ogni fase della commessa di lavoro, anche una vasta gamma di servizi accessori a supporto delle Associate.

Il Consorzio, ai sensi di Statuto, intendendo svolgere attività prevalentemente con i propri Soci, si propone con riferimento ai requisiti ed agli interessi dei Soci stessi i seguenti scopi:

- a. assumere da Amministrazioni Statali, anche autonome, da Regioni, Province, Comuni, da qualsiasi Ente Pubblico nonché da qualsiasi Committente anche privato l'appalto di servizi e l'esecuzione di opere e forniture di qualsiasi genere da affidare per la relativa esecuzione ai Soci;
- b. facilitare l'assunzione diretta dei lavori da parte dei Soci;
- c. svolgere consulenza alle Associate per la progettazione e la gestione delle commesse, per l'efficiente impiego delle risorse finanziarie e per la formazione del management ed il miglioramento dell'organizzazione aziendale;
- d. svolgere consulenza per le Associate consentendo una maggiore efficienza dell'offerta anche sviluppando politiche promozionali;
- e. finalizzare la propria attività e prestare collaborazione alle proprie Associate per il raggiungimento di obiettivi di miglioramento dei livelli di qualità nei servizi affidati.

Il C.N.S., inoltre, promuove e contribuisce alla realizzazione di iniziative per lo sviluppo ed il consolidamento del movimento Cooperativo per la diffusione dei principi di cooperazione mutualistica.

Il C.N.S. potrà avvalersi nello svolgimento delle proprie attività anche delle prestazioni di soggetti diversi dalle Associate.

Il Consorzio opera principalmente, secondo quanto dettagliato nell'art. 3 dello Statuto Sociale, nei seguenti settori:

- Pulizie;
- Ecologia;
- Ristorazione;
- Manutenzioni-Energia;
- Servizi museali;
- Logistica;
- Servizi gestioni varie;
- Facility management, con servizi ausiliari integrati forniti ad una organizzazione privata o pubblica, e attività di global service, con fornitura di servizi completi di manutenzione e gestione per conto terzi.

Si rimanda al punto – Commenti alle principali voci del Conto Economico - della Nota Integrativa, per l'analisi delle composizione dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni " suddivise per settore di attività.

2. Scambio mutualistico

Il C.N.S. ha scopo mutualistico senza fini di speculazione privata. Lo scopo mutualistico viene perseguito tramite le Cooperative Associate, a cui viene assegnata la realizzazione dei lavori che il Consorzio acquisisce nel settore dei servizi.

Lo scambio mutualistico con i Soci si realizza quindi con il "conferimento" dell'esecuzione dei servizi da parte delle Associate, secondo il Regolamento rapporti contrattuali, da ultimo modificato nell'Assemblea Generale dei Soci del 04/02/2025. Di conseguenza, viene data rilevanza non solo patrimoniale, ma anche economica ai rapporti con gli Enti committenti ed ai corrispondenti rapporti con le Cooperative assegnatarie associate.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i Soci trova la sua espressione contabile nel Conto Economico alla voce B7 a) Costi per servizi resi da Soci.

Nello svolgimento della propria attività, la Cooperativa si avvale prevalentemente dei servizi da parte dei Soci. La condizione di prevalenza è stata calcolata a norma dell'art. 2513 CC, lettera c, rapportando il costo della produzione per servizi ricevuti dai Soci (Voce B7_a) al totale dei costi dei servizi omogenei resi anche da terzi e ricomprese nella voce B7 del conto economico.

Il calcolo è esposto in dettaglio nella presente Nota Integrativa al p.to - Commenti alle principali voci del conto economico: B.7) Servizi – Attestazione dimostrativa della prevalenza ai sensi degli artt. 2512 e 2513 del C.C.. Il Consorzio, inoltre, nel rispetto dei requisiti di legge per la mutualità prevalente ha recepito nel proprio Statuto ed osserva le seguenti norme del Codice Civile:

- a) divieto di distribuzione di dividendi in misura superiore a quanto stabilito dall'art. 2514, c.1;
- b) divieto di distribuzione delle riserve tra i Soci Cooperatori.
- c) obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento, dell'intero patrimonio sociale, dedotto solamente il capitale sociale eventualmente rivalutato ed i dividendi eventualmente maturati, ai Fondi Mutualistici per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione.

Inoltre, il Consorzio può svolgere, sempre con indirizzo mutualistico, qualunque altra attività connessa agli scopi sopra elencati al fine di diffondere i principi della cooperazione mutualistica.

3. Criteri di formazione e valutazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stato redatto in conformità alle normative del Codice Civile, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota Integrativa.

Il bilancio, di cui la presente nota integrativa, redatta a norma dell'art. 2427 c.c., forma parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto con-

formemente agli articoli 2423, 2423 bis, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito da art. 2423 bis c.c. e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c. I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c. sono sostanzialmente conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Non sono intervenute speciali ragioni che rendessero necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 C. C.; gli importi delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente, tenuto conto anche di quanto successivamente esplicitato.

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono esplicitate quando sono ritenute significative. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. La trasformazione dei dati contabili (espressi in centesimi di euro) in dati di bilancio (espressi in unità di euro) è stata effettuata, per entrambi gli esercizi, mediante arrotondamento; la differenza di quadratura generatasi tra attivo e passivo è stata allocata extra contabilmente nella Riserva ad hoc costituita per entrambi gli esercizi.

Si precisa che, per semplicità di esposizione, sono state omesse sia nello Stato Patrimoniale sia nel Conto Economico le voci di bilancio con saldo zero per entrambi gli esercizi, pur nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2423-ter C. C..

Per le ulteriori informazioni richieste dalla legislazione vigente e per quanto riguarda le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, sia nel suo complessivo e sia nei vari settori di attività, con particolare attenzione ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Consorzio è esposto, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione. Si informa che, come meglio illustrato nella Relazione sulla Gestione e nella parte successiva della nota a commento dei Fondi Rischi, con sentenza del 19 marzo 2025 n. 2257/25, il Consiglio di Stato ha accolto entrambi gli appelli presentati dal Consorzio con annullamento dei provvedimenti Consip di escussione per le garanzie rilasciate per le gare "Consip Caserme", "Consip Sanità".

Alla luce di quanto sopra, il Consorzio ha avviato le azioni per procedere al recupero delle cauzioni o comunque all'estinzione delle garanzie sia per la gara "Sanità" che per la gara "Caserme". Si rappresenta che per la gara "Sanità" le Compagnie assicurative hanno evidenziato l'esigenza di ricevere la formale liberatoria da parte di Consip per lo svincolo delle cauzioni prestate dal CNS. Mentre, per quanto riguarda la gara "Caserme", la Compagnia assicurativa ha provveduto all'immediato svincolo delle cauzioni in seguito alla suddetta sentenza.

È comunque necessario precisare, come anche descritto in Relazione sulla gestione, che il Consorzio ha aggiornato il piano di gestione economico-finanziario concentrandosi, oltre che sugli interventi sul fronte giuridico appena descritti, anche su una serie di attività di analisi della sostenibilità economico-patrimoniale e finanziaria al fine di verificare la possibilità del Consorzio di far fronte ai rischi ancora in sospeso, anche in considerazione dell'annullamento dei provvedimenti Consip di escussione delle garanzie. In tale contesto, si evidenzia che, in data 02/07/2025 è pervenuta la liberatoria da Consip con conseguente svincolo delle cauzioni prestate dal Consorzio per la gara ed il recupero dell'importo già versato dal Consorzio alla Compagnia Atradius. Allo stato attuale, il fabbisogno finanziario del Consorzio è coperto dalla gestione operativa che si stima in utile anche per l'esercizio 2026, nonché dalle proprie attività finanziarie già disponibili e liquidabili nel breve periodo. In ogni caso, risulta non intaccata la immutata capacità del CNS di generare la liquidità necessaria al fabbisogno. Tale capacità è ulteriormente rafforzata dal significativo incremento del backlog in rela-

zione alle importanti aggiudicazioni di gare/contratti nel secondo semestre del 2025 e nei primi mesi del 2026, con impatto sui volumi di produzione sia del 2025 che del 2026 e soprattutto negli esercizi successivi. Non sussistono pertanto rischi o dubbi sul permanere della continuità aziendale.

4. Regole di prima applicazione

Crediti e Debiti

In considerazione della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015, il Consorzio si è avvalso di non applicare il costo ammortizzato e, congiuntamente, di non procedere all'eventuale attualizzazione delle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016.

Nota integrativa, attivo

Principi contabili di riferimento

Il bilancio è stato redatto nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile opportunamente integrate ed interpretate, quando necessario, sulla base dei principi contabili O.I.C. predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità in vigore al 31 dicembre 2025.

Nota integrativa attivo:

Principali principi contabili applicati

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, composte da costi pluriennali, spese di manutenzione migliorative su fabbricati di terzi, programmi software e implementazioni del sistema informativo integrato aziendale, sono valutate al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, imputati direttamente alle singole voci sulla base della loro prevista utilità futura.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, consistenti in software e know-how, sono ammortizzati in tre esercizi. Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto di locazione, in quanto reputato inferiore all'utilità futura dell'intervento.

I costi immobilizzati riferiti all'acquisto di programmi informatici sono stati iscritti all'attivo e ammortizzati in un periodo di 3 anni. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce "avviamento".

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono valutate al costo storico di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote fissate dalla normativa fiscale, in quanto compatibili con l'espressione della loro vita utile ed in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella parte relativa alle note di commento dell'Attivo.

Gli ammortamenti delle Immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio sono stati effettuati con l'aliquota ridotta del 50%, ai sensi anche della vigente normativa fiscale, in quanto meglio riflettente il grado di effettivo utilizzo.

Per i beni gratuitamente devolvibili è stato seguito il criterio di cui all'art. 104 TUIR, comma 2, imputando una quota di ammortamento pari al costo dei beni suddiviso per gli anni di durata della concessione/contratto.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Il principio OIC 9, conformemente allo IAS 36 per le società - come CNS - le cui dimensioni non consentirebbero l'applicazione del metodo semplificato della c.d. "capacità di ammortamento", stabilisce che si valuta a ogni data di riferimento del bilancio, se esiste, un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore; se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, pertanto non vanno rilevate svalutazioni quando il fair value o il valore d'uso è superiore al valore contabile delle immobilizzazioni immateriali o materiali. In particolare, una perdita di valore ("impairment") si verifica, e viene contabilizzata, quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il fair value di un'attività o di un'attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita e il suo valore d'uso ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati in entrata e in uscita che si prevede deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale, applicando un tasso di attualizzazione, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto e/o di sottoscrizione sia per le imprese controllate e collegate che per le imprese diverse, e rettificata, con accantonamento ad apposito Fondo svalutazione, per tener conto delle perdite ritenute durevoli, come indicato nelle note di commento. La suddivisione fra imprese controllate, collegate ed altre imprese è stata fatta a norma dell'art. 2359 del Codice Civile.

2) CREDITI FINANZIARI

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che il Consorzio si è avvalso della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale Decreto.

Pertanto, i crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017, risultano iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo svalutazione su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci cui si riferiscono.

I crediti iscritti in bilancio partire dal 1° gennaio 2016 sono invece rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il valore di rilevazione iniziale dei crediti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

3) TITOLI

I titoli sono valutati al costo di acquisto e/o di sottoscrizione, decurtato di eventuali perdite durevoli di valore.

ATTIVO CIRCOLANTE

1) CREDITI

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale Decreto.

Pertanto, i crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017 risultano iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo svalutazione su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci cui si riferiscono.

I crediti iscritti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016 sono invece rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il valore di rilevazione iniziale dei crediti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.. Per quanto riguarda le perdite su crediti dirette, si tratta prevalentemente di crediti divenuti inesigibili in quanto le società risultano in liquidazione ed è riscontrabile la certezza di inesigibilità. Anche in condizioni di liquidazione, l'attivo realizzato è destinato al soddisfacimento totale o parziale dei crediti.

2) DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

3) TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I titoli sono valutati al minore tra il costo di acquisto e/o di sottoscrizione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

4) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei ed i risconti sono determinati per definire la corretta competenza dei costi e dei ricavi cui si riferiscono. I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

I ratei attivi pluriennali sono iscritti in base al presumibile valore di realizzo. Eventuali perdite di valore sono state rilevate a conto economico nella voce B.10.d Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

Per i risconti attivi pluriennali la società valuta il futuro beneficio economico correlato ai costi differiti. Se tale beneficio è inferiore rispetto alla quota riscontata tale differenza è rilevata a conto economico nella voce B.10.d Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Si tratta del credito verso le Associate che non hanno completato il versamento del capitale sottoscritto, come stabilito dall'art. 8 dello Statuto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	45.000	30.000	75.000
Totale crediti per versamenti dovuti	45.000	30.000	75.000

L'incremento dell'esercizio è dovuto al credito nei confronti dei nuovi soci ammessi al Consorzio che ancora non hanno provveduto a regolarizzare l'ammissione, secondo quanto stabilito dal Regolamento di Ammissione al Consorzio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:

Sono costituite da:

- Progetti di ricerca e sviluppo, ammortizzati con metodo diretto (voce B I 2);
- Programmi software diversi, ammortizzati con metodo diretto (voce B I 3);
- Costi per acquisizione know-how, ammortizzati con metodo diretto (voce B I 4);
- Interventi su immobili di proprietà di terzi, ammortizzati con metodo diretto, per la durata residua dei contratti d'affitto (voce B I 7).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	28.560	2.047.872	2.739.297	2.810	4.818.539
Valore di bilancio	28.560	2.047.872	2.739.297	2.810	4.818.539
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	760.734	1.921.601	57.058	2.739.393
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	798.789	(798.789)	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(9.520)	(579.849)	-	(3.692)	(593.061)
Totale variazioni	(9.520)	979.674	1.122.812	53.366	2.146.332
Valore di fine esercizio					
Costo	19.040	3.027.546	3.862.109	56.176	6.964.871
Valore di bilancio	19.040	3.027.546	3.862.109	56.176	6.964.871

Nel corso del 2025, il Consorzio ha continuato nelle attività di sviluppo della piattaforma tecnologica Open Facility Management (OFM) rispecchiando la consapevolezza delle trasformazioni presenti e di quelle future, puntando sull'innovazione continua nella gestione integrata degli immobili e dei servizi, con attenzione alla pianificazione, ai bisogni dei clienti di oggi e di domani, alla creazione di soluzioni sostenibili e all'avanguardia, in funzione delle esigenze delle nuove commesse acquisite ed in corso, per il miglioramento del processo di interscambio con il Committente e le associate esecutrici. OFM è un vero modello di lavoro che unisce persone, processi, dati; è un sistema personalizzabile e in continua evoluzione che integra già la tecnologia BIM

(Building Information Modeling) e funzionalità 4.0 come Digital Twin, IoT, Blockchain e la realtà virtuale/aumentata per realizzare una transizione verso modelli. Si è ancora in attesa dell'esito della domanda presentata per l'acquisizione del brevetto di OFM. Si rappresenta che, in considerazione dell'utilizzo prolungato da parte del Consorzio della piattaforma OFM, oltre la vita media di applicativi di questa tipologia, valutando anche che lo stesso è stato e sarà significativamente customizzato ed integrato con il sistema informativo CNS, si valuta congruo un periodo di ammortamento dell'investimento pari a 8 anni.

È continuata l'analisi e l'implementazione delle attività che derivano dall'uso obbligatorio dell'asset OFM nelle gare e sono previsti Investimenti mirati per far fronte all'incremento dei volumi e delle commesse gestite (adeguamento del sistema informativo ed ampliamento della struttura OFM) con investimenti mirati per consolidare gli ampliamenti tecnologici inseriti attraverso il progetto eOFM in versione prototipale.

È proseguita anche l'implementazione delle procedure informatiche dei processi per la gestione interna aziendale, con criticità e complessità più elevata all'interno della mappa applicativa CNS, soprattutto con l'implementazione delle interfacce con RHD per l'interazione con i Soci, le Richieste d'Acquisto, la gestione della gara ed il supporto ad attività di Contract Management, con ulteriore integrazione con OFM per la gestione dell'operatività di esecuzione dei lavori.

Il progetto IA CNS - Intelligenza Artificiale e Piattaforma di BI integrata, inserito anche nelle attività del prossimo Piano industriale triennale, ha lo scopo di sviluppare e realizzare una piattaforma che permetta di trarre, in modo automatizzato, tutte le informazioni a supporto delle decisioni derivanti dai dati e dai documenti di gara (dell'ultimo quinquennio), consentendo di gestire le informazioni in modo smart tramite una piattaforma di BI integrata.

Infatti, nel 2025 il Consorzio ha proseguito lo sviluppo del Progetto IA CNS al fine di perfezionarne le funzionalità e migliorare le performance. La piattaforma, denominata Gilda Generative Interrogation of Large Documents Analysis è stata oggetto di molteplici interventi migliorativi, alcuni tuttora in corso, sia dal punto di vista grafico che dal punto di vista funzionale. Il Progetto Gilda è nato in un contesto storico particolare, in cui l'intelligenza Artificiale è sbocciata quale tecnologia ad accesso universale. Il Progetto IA CNS, infatti, ha preso le mosse a Settembre 2022, momento in cui l'intelligenza Artificiale era per lo più un sistema sperimentale innovativo e per nulla disponibile su larga scala. Il continuo sviluppo dei modelli LLM rilasciati dalla società OpenAI, e il relativo incremento delle performance, ha evidenziato la necessità di introdurre, in termini di opportunità, una serie di interventi sulla Piattaforma che rendessero le funzionalità fornite da Gilda maggiormente aderenti alle necessità aziendali e adeguate agli standard tecnologici più recenti. La progettazione di un sistema di supporto decisionale per le attività di gara, in un momento storico di evoluzione sia della tecnologia su cui esso si basa, sia dei paradigmi normativi alla base della sua progettazione ha costituito la principale sfida del progetto. Una piattaforma, così strutturata nella logica, costituisce un elemento di indubbio valore per ciascun operatore economico che la alimenta con i propri contenuti documentali. Per tale motivo il Progetto Gilda costituirà un asset che potrà essere proposto ai Soci del Consorzio.

Le attività effettuate nel 2025 hanno impegnato vari uffici CNS che hanno dedicato al progetto n. 1.899 ore di lavoro per un totale di circa 237 giorni lavoro uomo. Il costo del personale per le attività svolte nel 2025 è stato capitalizzato sul progetto per un importo pari a euro 96.880. Si rappresenta che, in considerazione di quanto sopra, valutando anche che lo stesso è stato e sarà significativamente customizzato ed interfacciato con altri applicativi informativi CNS, si valuta congruo un periodo di ammortamento dell'investimento pari a 10 anni.

Per quanto riguarda i costi per progetti imputati nella voce “Immobilizzazioni Immateriali in corso”, si tratta principalmente di attività per l’analisi e lo sviluppo di modelli e soluzioni innovative nella piattaforma tecnologica Open Facility Management (OFM) con investimenti mirati per consolidare gli ampliamenti tecnologici inseriti attraverso il progetto eOFM in versione prototipale. Nel corso del 2025 alcuni dei moduli realizzati dal progetto eOFM sono stati evoluti, per renderli maggiormente aderenti alle esigenze delle commesse acquisite (come per il modulo eOFM Green) e per consolidare alcune scelte architettureali identificate nel corso del progetto pilota (come per il modulo IOT).

Le attività effettuate nel 2025 relative a questi nuovi sviluppi hanno impegnato vari uffici CNS che hanno dedicato al progetto n. 3.140 ore di lavoro per un totale di circa 393 giorni lavoro uomo. Il costo del personale per le attività svolte nel 2025 è stato capitalizzato sul progetto per un importo pari a euro 125.576, unitamente ai costi di terzi capitalizzati per euro 524.146. Il progetto avrà il suo rilascio nell’esercizio 2025.

Il Consorzio ha inteso avviare a fine 2023, in collaborazione con la società Bi-Rex, lo sviluppo della piattaforma SIATE integrata alla piattaforma OFM di CNS. Il progetto SIATE mira a rivoluzionare il settore dell’assistenza domiciliare per la terza età in un contesto di invecchiamento della popolazione, integrando tecnologie avanzate e soluzioni innovative per migliorare la qualità di vita degli anziani autosufficienti e parzialmente autosufficienti. Attraverso l’utilizzo di sensoristica domiciliare e per la persona, SIATE monitorerà costantemente i parametri degli anziani e dei loro edifici, intercettando eventuali segnali di decadimento e segnalando tempestivamente situazioni critiche ai caregiver. L’intelligenza artificiale elaborerà i dati raccolti, fornendo indicazioni personalizzate e supporto virtuale per promuovere stili di vita sani e prevenire condizioni avverse. Nel corso del 2025 le principali azioni intraprese lato OFM hanno riguardato:

- Il completamento ed il collaudo delle funzionalità della piattaforma evoluta e le specifiche relative ai flussi di integrazione tra le componenti architettureali costituenti l’ecosistema tecnologico;
- la realizzazione ed il collaudo delle componenti di acquisizione e presentazione dei dati, attraverso cruscotti e funzionalità di monitoraggio dedicate al controllo dei servizi erogati;
- il test e raccolta dati della fase di sperimentazione;
- presentazione dei risultati raggiunti con il progetto
- completamento e validazione.

Il progetto è stato completato e rilasciato nell’esercizio 2025. Nel corso del 2025, le attività di sviluppo suddette hanno coinvolto il personale di tutti gli uffici di CNS che hanno prestato le loro capacità e competenze per sviluppo ed approfondimenti del progetto per n. 853 ore di lavoro per un totale di 107 giorni lavoro uomo. Il costo del personale per le attività svolte nel 2025 è stato capitalizzato sul progetto per un importo pari a euro 49.808, unitamente ai costi di terzi capitalizzati per euro 236.252.

Inoltre, sempre nell’ambito delle attività del proprio Piano industriale triennale, CNS ha in corso la realizzazione di una piattaforma di analisi dell’impatto ambientale e sociale per linee di servizio CNS integrata alla piattaforma OFM. Il progetto OFM IMPACT in questione si pone come un’iniziativa all’avanguardia per l’analisi e la gestione dell’impatto ambientale e sociale delle attività aziendali. Il cuore di questo progetto è la creazione di una piattaforma tecnologicamente avanzata, che sarà sviluppata, testata e perfezionata attraverso la collaborazione con CNS e i propri soci.

Oltre a sviluppare la piattaforma, un aspetto cruciale del progetto è la sua validazione in contesti operativi reali. La piattaforma sarà sottoposta a test approfonditi in due ambienti aziendali distinti, fornendo così una

verifica concreta della sua applicabilità e efficacia. Tali attività hanno la finalità di realizzazione di prototipi delle estensioni specificate, integrate nella piattaforma di servizi di OFM in sviluppo in CNS con la validazione sperimentale di tali prototipi in ambienti con vincoli analoghi a quelli di produzione per ottenere dei feedback ed indicazioni di revisione per la realizzazione finale dei prototipi di evoluzione della piattaforma. La piattaforma sarà validata in contesti operativi reali da cooperative che implementeranno la tecnologia nelle loro operazioni quotidiane, fornendo feedback pratici e dati sull'impatto. Durante i test pilota, la piattaforma sarà utilizzata in contesti operativi selezionati, permettendo ai partner del progetto di raccogliere feedback diretti e di affinare la tecnologia prima del lancio su larga scala. Questo approccio garantisce che la piattaforma sia robusta, affidabile e pronta a soddisfare le esigenze degli utenti finali. La piattaforma sarà integrata con la IA e la BI per analisi predittive e supporto alla decisione. Verranno sviluppati e/o integrati Tools specifici per ogni servizio in portafoglio a CNS e ai propri soci. Attualmente è in fase di sperimentazione su commesse reali nei settori delle pulizie e della manutenzione. Nel corso dell'anno 2025, la sperimentazione ha coinvolto due cooperative tester su due commesse reali, una di manutenzione impiantistica e una di pulizie e sanificazione. Il progetto prevede una fase pilota (target TRL 6), che si estende principalmente nel corso del 2026, durante la quale saranno effettuati test su commesse reali nei settori pulizie e manutenzione. Durante questa fase saranno validate la metodologia e le funzionalità della piattaforma, con particolare attenzione alla misurazione ESG e alla raccolta di dati significativi. In prospettiva è lecito immaginare una fase di estensione del perimetro progettuale per comprendere i principali servizi in portafoglio a Consorzio e ai propri soci. Nel corso del 2025, le attività di sviluppo suddette hanno coinvolto il personale di alcuni uffici di CNS che hanno prestato le loro capacità e competenze per sviluppo ed approfondimenti del progetto per n. 4.211 ore di lavoro per un totale di 526 giorni lavoro uomo. Il costo del personale per le attività svolte nel 2025 è stato capitalizzato sul progetto per un importo pari a euro 114.540, unitamente ai costi di terzi capitalizzati per euro 226.804.

Ulteriore investimento in corso riguarda il progetto di sostituzione dell'applicativo ERP, che ha avuto il suo avvio negli ultimi mesi dell'esercizio 2022, con un percorso di analisi e valutazione del mercato, in considerazione della sua complessità e dell'impatto sull'operatività e organizzazione aziendale. L'attività di analisi è stata impostata da gennaio 2023 in una prima fase di macroanalisi funzionale generale su tutti gli uffici del Consorzio. Questa attività ha coinvolto tutti gli uffici di CNS con incontri e approfondimenti con il nuovo fornitore ed i key users individuati per ciascun ufficio. A seguito della macroanalisi svolta dal fornitore, del documento di output prodotto nella 1° fase, è emersa la necessità di effettuare ulteriori approfondimenti per alcune delle evidenze raccolte, al fine di descrivere nel dettaglio le modalità di funzionamento richieste all'applicativo ed approfondire ulteriori elementi anche tecnologici e di integrazione. Nel 2023 sono state effettuate anche attività di preparazione degli ambienti operativi in cui si è provveduto all'installazione dell'applicativo. Il completamento delle attività effettuate nell'anno 2023 ha quindi permesso di elaborare, nei primi mesi del 2024, un piano operativo con la relativa tempificazione delle attività e delle scadenze. Nel 2025 si è dato seguito a ulteriori approfondimenti analitici su aree particolarmente complesse, che hanno consentito di individuare con precisione le funzionalità avanzate e specifiche richieste dall'organizzazione di CNS, fondamentali per garantire la piena operatività degli uffici.

L'anno è stato quindi contraddistinto dall'effettiva implementazione delle funzionalità applicative legate ai processi specifici di CNS. In parallelo, il fornitore – con il supporto di CNS e dei fornitori attuali del gestionale – ha avviato le attività di conversione e migrazione dei dati dal precedente gestionale, operazioni propedeutiche alla futura messa in produzione del nuovo sistema.

Nel corso del 2025 si è registrato un notevole coinvolgimento delle risorse interne e dei fornitori esterni per l'analisi dei processi e la definizione delle funzionalità da attivare. Sono state inoltre condotte attività formative iniziali, rivolte sia agli elementi base dell'applicativo che alle personalizzazioni in fase di sviluppo. Anche in questo ambito si è rilevata una significativa partecipazione delle risorse interne.

Le attività effettuate nel 2025 hanno impegnato tutti gli uffici CNS che hanno dedicato al progetto n. 3.507 ore di lavoro. Il costo del personale per le attività svolte nel 2025 è stato capitalizzato sul progetto per un importo pari a euro 171.689, unitamente ai costi di terzi capitalizzati per euro 454.409. Considerato quanto sopra riportato e altresì che la vita media di un applicativo di questa tipologia è di almeno 3 anni, valutando inoltre che lo stesso sarà fortemente personalizzato ed integrato con il sistema informatico di CNS e che sarà utilizzato a pieno regime solo nel giro di qualche anno, si ipotizza come congruo un allungamento dell'ammortamento dell'investimento in 10 anni.

Immobilizzazioni materiali

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione e le variazioni delle Immobilizzazioni Materiali sono restituite nella apposita tabella riportata di seguito, che indica per ciascuna voce i movimenti intercorsi nell'esercizio.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote previste dalla normativa fiscale, come da tabella approvata con D.M. 31/12/1988 Gruppo XVI Specie 1°/A, ridotti alla metà per gli incrementi dell'esercizio e sono congruenti con l'ammortamento civilistico. Le aliquote di ammortamento sono state indicate di seguito:

- Mobili d'ufficio = 12%
- Sistema illuminazione = 10%
- Macchine d'ufficio = 20%
- Centralino telefonico, telefax e sistema video conferenza = 20%
- Impianto antintrusione = 15%
- Impianto condizionamento e riscaldamento = 15%
- Impianto comunicazione e tele segnalazione = 20%
- Attrezzatura varia e minuta = 15%

L'ammortamento è stato eseguito con il metodo indiretto ad esclusione delle attrezzature industriali e commerciali, per le quali si è seguito il metodo dell'ammortamento diretto, sulla base della durata del contratto d'appalto, in quanto trattasi di attrezzature gratuitamente devolvibili alla conclusione dei contratti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.844.347	1.351.356	2.737.296	-	7.932.999
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(369.057)	-	(2.511.427)	-	(2.880.484)
Valore di bilancio	3.475.290	1.351.356	225.868	-	5.052.514
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	79.713	2.333.383	2.413.096
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	(10.998)	-	(10.998)
Ammortamento dell'esercizio	(92.265)	(703.578)	(87.226)	-	(883.069)
Altre variazioni	-	-	10.998	-	10.998
Totale variazioni	(92.265)	(703.578)	(7.513)	2.333.383	1.530.027

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio					
Costo	3.844.347	1.351.356	2.806.011	2.333.383	10.335.097
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(461.322)	(703.578)	(2.587.655)	0	(3.752.555)
Valore di bilancio	3.383.025	647.778	218.356	2.333.383	6.582.542

Si informa che nel corso del 2025 non sono stati effettuati investimenti in impianti e attrezzature per avvio di nuovi contratti.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati ulteriori acquisti complessivamente per euro 79.712 per sostituzione dei beni obsoleti e principalmente riguardano macchine ufficio per euro 44.210, sistema videoconferenza per euro 20.455 e attrezzature varie per euro 15.259. Si evidenzia che nel 2025 sono state avviate le attività di efficientamento energetico nei Comuni di Arezzo e Cerignola con beneficio del conto termico.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel riepilogo delle partecipazioni al 31/12/2025, riportato di seguito, sono state indicate per ciascuna Società controllata e collegata le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. al p.to n. 5 ed i valori indicati si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile.

Il consorzio detiene partecipazioni in società non quotate e destinate alla gestione di singoli appalti e pertanto si riportano all'interno della successiva tabella riepilogativa le informazioni relative al patrimonio netto ed al fair value.

Per le altre partecipazioni, il Fondo svalutazioni partecipazioni è stato adeguato ai rischi potenziali di perdite a fronte delle valutazioni delle partecipazioni in essere nelle Società.

ALTRI TITOLI :

Si tratta di titoli destinati a essere detenuti in maniera durevole nel patrimonio aziendale.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo	16.000	237.600	3.168.604	3.422.204	999.990
Svalutazioni	-	-	(1.544.119)	(1.544.119)	(827.103)
Valore di bilancio	16.000	237.600	1.624.485	1.878.085	172.887

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	165.147	165.147	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	0	-
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	(70.000)	(70.000)	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	(142.440)	-	(162.333)
Altre variazioni	-	-	20.000	20.000	0
Totale variazioni	0	0	(27.293)	115.147	(162.333)
Valore di fine esercizio					
Costo	16.000	237.600	3.263.751	3.517.351	999.990
Svalutazioni	-	-	(1.666.559)	(1.666.559)	(989.436)
Valore di bilancio	16.000	237.600	1.597.192	1.850.792	10.554

Si precisano di seguito le principali movimentazioni della voce Partecipazioni:

INCREMENTI :

Si informa che gli incrementi avvenuti nel corso dell'esercizio 2025 si riferiscono principalmente al versamento di euro 106.439 in seguito alla necessità di capitalizzazione della società 3Energy S.r.l. e di euro 50.000 per l'acquisizione della partecipazione nella società Green Soul S.r.l..

DECREMENTI :

Si informa che i decrementi registrati nel 2025 si riferiscono alla chiusura della partecipazione in ECO Industrial Park per cessazione della società ed al rimborso della quota di capitale sottoscritta nel Consorzio Zenith, sulla base del piano di rientro condiviso, in conseguenza del recesso dallo stesso.

VARIAZIONI NEL FONDO SVALUTAZIONI PARTECIPAZIONI:

Si evidenzia che a seguito di valutazione dei bilanci pervenuti alla data delle società partecipate, si è ritenuto di procedere a ulteriore adeguamento per euro 142.440 del fondo che al 31/12/2025 risulta pari a euro 1.666.559. L'incremento è dovuto in conseguenza dell'allineamento del valore contabile della partecipazione al patrimonio netto di pertinenza nella società 3Energy S.r.l..

Si precisano di seguito le principali movimentazioni della voce.

ALTRI TITOLI:

Si rileva inoltre che al 31 dicembre 2025 è stato incrementato il Fondo svalutazioni riferito alla voce "Altri titoli" in seguito all'aggiornamento della valorizzazione del valore nominale di euro 1.000.000 delle "Azioni Ordinarie Banca Monte Paschi": il valore presumibile di realizzo si attesta a fine esercizio 2025 a euro 10.554, in diminuzione rispetto al 2024 di euro 162.333.

Si indicano distintamente le partecipazioni in "Altre imprese", nella successiva tabella di dettaglio.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

CREDITI FINANZIARI

La voce accoglie principalmente crediti a m/lungo termine, riferiti a prestiti fruttiferi/infruttiferi concessi con delibere del Consiglio di Gestione, comunque con scadenza entro i cinque anni. L'incremento dell'esercizio è dovuto sia a finanziamenti erogati per avvio di commesse con significativi investimenti a carico delle associate affidatarie e sia a finanziamenti in attesa recupero per definizione di contenzioso sulle commesse di associate in fallimento. La voce risulta così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	288.074	(60.000)	228.074	228.074
Crediti immobilizzati verso altri	6.231.753	(409.832)	5.821.921	5.821.921
Totale crediti immobilizzati	6.519.827	(469.832)	6.049.995	6.049.995

La voce presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente nei Crediti finanziari immobilizzati v/Società collegate pari a euro 60.000, in funzione del rimborso da parte della società collegata "Fotovoltaico Roma S.p.a." di una quota del prestito fruttifero erogato e ancora in corso. La voce Crediti finanziari immobilizzati v/Altre imprese presenta un decremento complessivo rispetto all'esercizio precedente pari a euro 409.832: nel corso dell'esercizio sono stati erogati nuovi finanziamenti alle associate per avvio di commesse con investimenti iniziali significativi, come da delibere del Consiglio di Gestione, per un importo di complessivi euro 2.507.700 e sono stati incassati, in base ai piani di rientro sottostanti, euro 1.227.732. Considerato il potenziale rischio di recupero parziale degli importi dei finanziamenti erogati, il Consiglio di Gestione, in fase di chiusura del bilancio 2025, ha ritenuto giustificato e prudentiale procedere ad un accantonamento pari a euro 1.700.000 a Fondo rischi su crediti finanziari a m/l. termine, al fine di fronteggiare eventuali mancati recuperi dei finanziamenti erogati sia per avvio di appalti che per contenziosi su appalti con tempi lunghi di recupero. Il Fondo al 31 dicembre 2025 è pari pertanto a euro 2.900.000. Ai sensi dell'art. 2427 bis comma 4 C.C., si informa che il fair value corrisponde al valore di iscrizione.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
GENOVA CULTURA S.c. a r.l.	Torino	12703090014	10.000	0	10.000	6.000	60,00%	6.000
VESTA FACILITY S.r.l.	Bologna	04077751206	10.000	(2.765)	2.636	10.000	100,00%	10.000
Totale								16.000

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nella tabella di riepilogo delle partecipazioni in imprese collegate al 31/12/2025, riportata di seguito, vengono indicate per ciascuna Società collegata le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. al p.to n. 5 ed i valori indicati si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile.

Denomina- zione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimo- nio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corri- spondente credito
Fotovoltaico Roma S.p.a.	Italia	11203171001	1.188.000	66.418	1.895.054	379.011	20,00%	237.600
Totale								237.600

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	228.074	5.821.921	6.049.995
Totale	228.074	5.821.921	6.049.995

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	1.597.192
Crediti verso imprese collegate	228.074
Crediti verso altri	5.821.921
Altri titoli	10.554

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
AGORA S.p.a.	7.650
Agrilog Soc. Cons. a r.l.	104
CCFS	233.906
Nuova COFACONS Scarl	1.750
Demostene Spa ex Premio Spa	1.605.069
Empoli Salute S.p.A.	45.000
Empoli Salute Gestioni S.c. a r.l.	57.119
Finlega	2.502
ICIE	144.608
Pio La Torre Libera Terra	30.000
Prosa	3.500
Selce S.r.l.	36.120
Vimercate Salute S.p.A.	4.491
Vimercate Salute Gestioni S.c. a r.l.	50
Gestione Ambiente S.p.a.	156.082
Nebrodi Ambiente S.c. a r.l. in liquidaz.	30.000
Osimo Salute S.p.a. in liquidaz.	461.360
Consorzio B-REX	4.000
Consorzio Zenit Sociale	240.000
FINPRO	5.000
Green Soul S.r.l.	50.000
3 Energy S.r.l.	142.440
Cooperfidi Italia	3.000
F.do Svalut. partecipazioni	(1.666.559)
Totale	1.597.192

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese collegate

Descrizione	Valore contabile
Fotovoltaico Roma Spa	228.074
Totale	228.074

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
CCFS Strumenti Fin. Part.	1.000.000
COGESTER MARCHE 2_PRESTITO INFRUTTIFERO	12.000
LEGACOOP LAZIO_PRESTITO INFRUTTIFERO	10.000
MESSINA AMBIENTE_PRESTITO FRUTTIFERO	140.000
NEBRODI AMBIENTE Scarl_PRESTITO FRUTTIFERO	119.596
OSIMO SALUTE SpA_PRESTITO INFRUTTIFERO	32.863
PeV GLOBAL SERVICE in liquid_PRESTITO INFRUTTIFERO	23.005
Finanz. frutt. in contenzioso	3.038.614
Finanz. frutt. Avvio commesse	4.316.451
Depositi cauzionali oltre 12 mesi	29.392
Fondo rischi su crediti fin. A m	(2.900.000)
Totale	5.821.921

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile
Azioni Monte Paschi n. 115.606 - ex Obblig.	10.554
Totale	10.554

Si rileva che al 31 dicembre 2025 la voce "Altri titoli" ha subito un decremento attestandosi al valore di euro 10.554, in diminuzione rispetto al 2024 di euro 162.333, per effetto dell'aumento del Fondo svalutazioni, in seguito all'aggiornamento della valorizzazione del valore nominale di euro 1.000.000 delle "Azioni Ordinarie Banca Monte Paschi".

Attivo circolante

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	238.544.972	(6.396.796)	232.148.176	232.148.176
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	4.688	839.636	844.324	844.324
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	9.272	(3.993)	5.279	5.279
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	21.521.229	1.830.738	23.351.967	23.351.967
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.097.872	2.754.209	6.852.081	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	63.886.731	(1.640.181)	62.246.550	62.246.550
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	328.064.764	(2.616.387)	325.448.377	325.448.377

I Crediti iscritti nell'attivo circolante presentano una variazione in aumento dovuta principalmente all'effetto dell'incremento dei crediti commerciali rispetto all'esercizio precedente.

I crediti v/Clienti, compresi nell'Attivo circolante, sono pari a euro 232.148.183 (nel 2024 pari a euro 238.544.972).e presentano un decremento di euro 6.396.789, principalmente collegato alla riduzione dei tempi di incasso.

I crediti v/Clienti sono al netto del Fondo svalutazione crediti stanziato che ne riduce il valore a quello di presunto realizzo.

Al 31/12/2025 il valore complessivo del Fondo Svalutazione crediti è pari a euro 13.208.030 (nel 2024 pari a euro 13.394.469), in funzione dell'utilizzo nell'esercizio per euro 186.438 a seguito di chiusura di posizioni inesigibili.

Nell'esercizio in esame si è valutato di non procedere ad ulteriori accantonamenti al Fondo Svalutazioni crediti, che si è ritenuto congruo in funzione dell'analisi effettuata delle posizioni di credito del Consorzio nei confronti dei Committenti e del corrispondente debito verso le proprie associate, anche in considerazione dei diritti di compensazione con debiti v/Associate (ricompresi nella voce D6 del passivo), così come previsto dal Regolamento interno di assegnazione ed esecuzione lavori. La posizione del Consorzio di non procedere ad accantonamento dell'esercizio è anche conseguenza della sentenza del 19 marzo 2025 n. 2257/25, il Consiglio di Stato ha accolto entrambi gli appelli presentati dal Consorzio con annullamento dei provvedimenti Consip di escussione per le garanzie rilasciate per le gare "Consip Caserme", "Consip Sanità".

Inoltre, si evidenzia che, in data 02/07/2025 è pervenuta la liberatoria da Consip con svincolo delle cauzioni prestate dal Consorzio per la gare suddette ed il recupero dell'importo già versato dal Consorzio alla Compagnia Atradius. Tale contesto, quindi, lascerebbe al Consorzio ampia copertura in ordine alle incertezze di seguito descritte con riferimento a Modus e ATOME.1 Spa.

Come illustrato nella Relazione sulla Gestione alla sezione "I principali avvenimenti", nel corso del 2019 Modus FM S.p.A. ha evidenziato rilevanti criticità nell'esecuzione delle commesse affidate. A seguito delle contestazioni formalizzate dal CNS e della relativa istruttoria interna, il Consiglio di Gestione ha deliberato l'esclusione di Modus dal Consorzio e la revoca delle assegnazioni in essere. La deliberazione non è stata impugnata nei termini e deve ritenersi definitiva.

Successivamente, il CNS ha emesso addebiti nei confronti di Modus, principalmente riferiti a mancati investimenti e a mancati rimborsi di accise. Nel medesimo contesto, Modus ha presentato domanda di concordato preventivo e le parti hanno avviato una verifica tecnica delle rispettive posizioni creditorie e debitorie, dalla quale è emersa una posizione creditoria del CNS superiore a quella riconosciuta a favore di Modus, fermo restando il carattere ulteriore di altre pretese risarcitorie avanzate dal Consorzio.

Modus ha successivamente promosso azione monitoria nei confronti del CNS per il pagamento di fatture asseritamente insolute, ottenendo un decreto ingiuntivo cui il Consorzio ha proposto opposizione, contestando integralmente le pretese avversarie e formulando domanda riconvenzionale per importo superiore. A seguito del fallimento di Modus, il giudizio è stato interrotto e successivamente riassunto dal CNS, che ha ribadito le proprie pretese anche nell'ambito della procedura concorsuale.

Modus ha altresì instaurato un ulteriore giudizio nei confronti del CNS per asserita responsabilità precontrattuale. Il Consorzio ha chiesto il rigetto delle domande avversarie, eccependo la compensazione con i propri crediti. Con sentenza del 26 luglio 2023, il Tribunale di Pescara ha dichiarato la propria incompetenza, ritenendo la controversia devoluta alla clausola compromissoria statutaria. Successivamente, la curatela del Fallimento Modus ha promosso un procedimento di mediazione volto all'accertamento di un credito contestato dal CNS. Il procedimento è tuttora in corso e, alla data di redazione della presente Relazione, non si segnalano ulteriori sviluppi rilevanti.

Sulla base dei pareri rilasciati dai legali incaricati dal Consorzio, si è ritenuto che il rischio per la passività indicata è da considerare remoto.

Per completezza si riporta che A seguito della deliberazione n. 565 del 3.6.2013, la AUSL Teramo aderiva alla convenzione Consip S.p.a. con trasmissione al CNS, in data 3 - 7.6.2013, del relativo Ordine Diretto di Acquisto n. 748248, con durata iniziale di anni sette, nel prosieguo prorogata sino al 30.6.2021, il CNS ha effettuato le prestazioni oggetto di appalto con emissione di fatture con applicazione IVA 22% con il meccanismo dello Split payment (scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17 ter del D.P.R. 633/1972), trattandosi di attività di multi-servizio tecnologico relative a manutenzioni e fornitura di energia per gli immobili adibiti ad uso sanitario.

In sede di cessazione del contratto in data 30/06/2021, CNS verificava che risultavano impagate le seguenti fatture emesse per un totale di € 9.909.775,52 in split payment a carico della AUSL Teramo

Pertanto, in data 15.02.2024, CNS ha inviato all'AUSL Teramo una diffida di pagamento per un totale di € 9.909.775,52 in IVA split payment, oltre interessi di mora ai sensi del Dlgs. 231/2002, e ricevendo, a seguire, dalla AUSL di Teramo, una integrale contestazione di debenza.

L'AUSL 4 Teramo con deliberazione n. 2034 del 21.10.2024, comunicata a CNS in data 22.10.2024, approvava la verifica di conformità redatta dal collaudatore tecnico amministrativo incaricato onde procedere a verifica di conformità dell'appalto di cui sopra, ai sensi degli artt. 120 del Dlgs. 163/2006 e 198, 215 e segg. D.P.R. 207/2010, riportante crediti in favore dell'AUSL per € 9.409.417,67, in conseguenza degli inadempimenti rilevati, pur contestati da CNS integralmente, nonché di ulteriori € 5.819.541,09 a titolo di per penale e con salvezza di maggior danno ove provato.

Premesso quanto precede, le Parti hanno inteso ad addivenire a transazione al fine di evitare l'insorgere di una controversia giudiziale esiti incerti e senza che ciò comporti accettazione o riconoscimento delle ragioni altrui. A meri fini transattivi e senza che ciò comporti ammissione o riconoscimento anche implicito delle avverse pretese ed eccezioni, CNS ha rinunciato all'esazione del proprio credito di cui alle fatture aperte emesse nei confronti della ASL Teramo unitamente agli interessi di mora contrattualmente previsti ai sensi del Dlgs. 231/2002, maturati dalle singole scadenze.

In data 19/09/2025, CNS trasmetteva, a mezzo PEC all'AUSL Teramo, l'accordo transattivo ed in data 22/09/2025 l'AUSL rispondeva con l'atto controfirmato.

Successivamente, venivano svolte le attività relative agli adempimenti operativi previsti dalla transazione, tra cui, in particolare il rilascio delle autorizzazioni allo svincolo delle fideiussioni, la richiesta dei certificati di regolare esecuzione e l'emissione di note di credito da parte del CNS.

Si informa che, in considerazione della sottoscrizione in giugno 2019 della proposta di transazione da parte dell'ATOME.1 Spa in liquidazione, a seguito di delibera del 23/05/2019 da parte del Consiglio di Gestione, che prevedeva principalmente il pagamento entro 18 mesi dalla sottoscrizione da parte dell'ATOME.1 Spa in liquidazione di un importo forfettario di euro 19.500.000 (comprensivo di quota capitale, maggiori oneri sostenuti ed interessi di mora), che, tuttavia, ad oggi non è ancora stato pagato. In data 31/05/2021, a fronte di istanza del Consorzio, ATOME.1 S.p.a. ha rilasciato la certificazione del credito nascente dalla transazione ai sensi dei D.M. 22 maggio 2012 e D.M. 25 giugno 2012. Il Consorzio è in continuo contatto con il liquidatore dell'ATOME.1 Spa in liquidazione che ha comunicato di avere in corso l'emissione delle cartelle esattoriali nei confronti degli utenti per la riscossione delle bollette non pagate negli anni precedenti e di cui, conseguentemente, si attende il relativo pagamento nei prossimi mesi.

Allo stato attuale, le operazioni di notifica delle cartelle sono state completate e iniziati i flussi di incasso. Tuttavia, le cartelle sono sistematicamente impugnate dai contribuenti e questo ritarda i flussi. L'ammontare complessivo del monte-crediti dell'ATO è quantificato dal Liquidatore in circa euro 76.000.000, e questa circostanza, allo stato, e salva l'alea normale che connota tutti i pagamenti, considerato il numero elevatissimo di contribuenti, e salva altresì la possibilità di fatti nuovi e/o interventi legislativi, rende ragionevolmente prevedibile che il credito del CNS, pur in concorso con crediti di terzi, possa essere, quanto meno in gran parte, soddisfatto, anche se non è possibile prevedere con certezza i tempi di tale soddisfazione. Pertanto, il Consiglio di Gestione, a seguito di confronto con i propri legali per la posizione suddetta, ha valutato, dal punto di vista civilistico, che si tratta di un credito certo, liquido ed esigibile (e azionabile in giudizio) nei confronti di ATOME.1 S.p.A. e quindi di mantenere anche nel 2025 il credito al valore contabile, tenuto conto che non sussiste un rischio di svalutazione del credito. Purtuttavia, in considerazione delle incertezze legate alle tempistiche di recupero di tale credito, sia nel caso di incassi legati al pagamento delle cartelle esattoriali che delle possibilità legate alla cessione del credito, il Consorzio ha tenuto conto delle eventuali passività che potrebbero emergere da tale posizione nell'ambito della propria valutazione complessiva del fondo svalutazione crediti e fondi rischi iscritti in bilancio al 31 dicembre 2025. Si illustra la movimentazione del Fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio 2025:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	Valore Iniziale	Aumenti	Diminuzioni	Valore Finale
Fondo svalutazione crediti	13.394.469	-	(186.439)	13.208.030
Totale	13.394.469	-	(186.439)	13.208.030
			Variazione 2025-24	(186.439)

Sulla base di quanto suddetto, al fine di verificare la congruità del fondo svalutazione crediti con i rischi di inesigibilità dei crediti nei confronti dei Committenti, si è comunque provveduto ad aggiornare le analisi precedenti incrociando le posizioni di credito con le corrispondenti posizioni di debito riferite ad ogni singola associata ed indicando per ogni posizione il livello di inesigibilità del credito per la verifica della capienza con la posizione netta dell'associata nella copertura dei crediti a rischio.

In relazione agli utilizzi del Fondo Svalutazione Crediti, avvenuti nell'esercizio, si è provveduto allo stralcio delle posizioni per le procedure concorsuali avviate nell'esercizio e per quelle considerate irrecuperabili in base all'anzianità e allo sviluppo della procedura in atto.

I crediti commerciali verso le controllate sono dovuti a prestazioni di servizi a fronte delle commesse in corso.

I crediti tributari, che non presentano degli importi incassabili oltre l'esercizio successivo, sono interamente esigibili e pertanto non hanno subito rettifiche di valore. Il saldo al 31/12/2025 è composto principalmente dal credito d'imposta L. 77/2020 relativo agli interventi di riqualificazione energetica, c.d. superbonus 110% per euro 5.131.039 e dal credito verso l'Erario per l'IVA pari ad euro 16.407.897 (nel 2024 pari a euro 12.979.826) per il rimborso IVA relativo al saldo dell'esercizio 2025 con dichiarazione IVA con richiesta di rimborso per euro 16.000.000 presentata in data 26/02/2026.

Inoltre, gli altri crediti tributari si riferiscono a crediti d'imposta sia per acquisto di beni strumentali sia per attività di ricerca e sviluppo di progetti strategici per la crescita aziendale finalizzati al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai Committenti ed alle proprie associate. Le attività sono state classificate sulla base delle indicazioni del decreto attuativo MISE che tiene conto dei criteri e dei principi generali del Manuale di Frascati e sulla base delle definizioni della comunicazione della Commissione (2014/C 198/01) del 27 giugno 2014 rispettivamente alle lettere m), q) e j) del punto 15 del paragrafo 1.3 concernente la disciplina sugli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione a cui la L. 30 dicembre 2019 n. 160.

I crediti per le imposte anticipate sono determinati sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali e sono rilevate solo in presenza di ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire con le relative variazioni in diminuzione.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte nello Stato Patrimoniale nella voce "C II. - Crediti – 4 ter) Imposte Anticipate" e nel Conto Economico, nella voce "20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate". Per un maggior dettaglio, si rimanda alla successiva sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate", della presente Nota Integrativa.

I crediti v/Altri non presentano degli importi incassabili oltre l'esercizio successivo. La voce principale è rappresentata dalle anticipazioni finanziarie, erogate a favore delle associate, esclusivamente a fronte delle prestazioni di servizio rese e fatturate, in attesa di incasso: si attesta al 31 dicembre 2025 a euro 34.200.237,

in linea con il saldo di fine esercizio 2024, pari a euro 32.197.967. Si evidenzia, inoltre, che nel 2025, si è ritenuto necessario imputare un ulteriore stanziamento al Fondo rischi su crediti finanziari di importo pari a euro 2.920.000 in relazione ai rischi potenziali per le anticipazioni/crediti finanziari, in quanto si sono valutate a rischio di inesigibilità alcune posizioni nei confronti di associate e di Terzi, anche sulla base dell'analisi dei rischi per inesigibilità dei Committenti. Il Fondo è stato utilizzato nel corso del 2025 per euro 13.782 a chiusura di posizioni risultate inesigibili a seguito di azioni di recupero.

Si rappresenta che è stato imputato nella voce "Crediti v/Altri" l'importo del credito nei confronti di Consip per euro 4.076.051, per il pagamento direttamente a Consip per escussione delle garanzie prestate per la gara "Musei" della sorte capitale ingiunta e degli interessi maturati. Poiché, la presente posizione non è stata oggetto di pronunce amministrative favorevoli, come per le gare Consip c.d. "Sanità" e "Caserme", che abbiano dichiarato illegittime le escussioni, in questo caso il Consorzio si è attivato per agire nei confronti di Consip innanzi al giudice civile per il recupero dell'importo ai sensi dell'art. 2033 c.c., argomentando sulla sopravvenuta assenza di causa del pagamento eseguito e dunque sulla sua qualificazione in termini di indebito.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	232.148.176	232.148.176
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	844.324	844.324
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	5.279	5.279
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	23.351.967	23.351.967
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	6.852.081	6.852.081
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	62.246.550	62.246.550
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	325.448.377	325.448.377

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Il dettaglio di tale voce è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	43.821.030	257.248	44.078.278
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	43.821.030	257.248	44.078.278

La voce è composta da titoli BTP per euro 11.141.929 con scadenza 2029, in incremento rispetto allo scorso esercizio per effetto di nuovi investimenti di euro 320.899, e da depositi bancari vincolati che ammontano a euro 32.936.349, in diminuzione rispetto all'esercizio 2024 per complessivi euro 63.651.

Disponibilità liquide

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il dettaglio di tale voce è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	17.561.460	(836.838)	16.724.622
Denaro e altri valori in cassa	9.030	15.653	24.683
Totale disponibilità liquide	17.570.490	(821.185)	16.749.305

Si tratta di giacenze disponibili a vista sui c/c bancari e saldo cassa, temporaneamente depositati sia presso la sede di Bologna sia presso le unità locali del Consorzio. Per una migliore comprensione delle dinamiche di movimentazione di tale voce si rimanda allo schema di rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Tale raggruppamento risulta così suddiviso:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	110.000	1.600	111.600
Risconti attivi	3.139.441	1.178.091	4.317.532
Totale ratei e risconti attivi	3.249.441	1.179.691	4.429.132

Le voci che compongono il saldo dei risconti attivi si riferiscono principalmente ai costi per consulenze e progettazioni tecniche sostenute per la partecipazione alle gare ed all'aggiudicazione dei contratti con Consip S.p.A. per l'affidamento degli appalti per il servizio energia e dei servizi connessi in favore delle Amministrazioni pubbliche, ai canoni nolo auto aziendali, alle utenze telefoniche fisse e mobili, ai costi mensa e ai canoni per servizi informatici. L'incremento è in funzione del mancato avvio delle commesse con rinvio delle quote di competenza dei costi sostenuti in attesa dei ricavi di commessa non ancora generati.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Principali principi contabili applicati

Patrimonio Netto ed azioni proprie

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra il Consorzio ed i soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo imposte differite

Il Fondo imposte differite accoglie le imposte sul reddito differite passive derivanti da differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale, laddove non compensabili, per natura e scadenza, con le imposte anticipate.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei debiti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale Decreto.

Pertanto i debiti sorti antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017 sono iscritti in bilancio al loro valore nominale. I debiti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016 sono invece rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il valore di rilevazione iniziale dei debiti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del debito. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I debiti commerciali originati da acquisizioni sono iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte. Per i debiti finanziari, generalmente, tale momento coincide con l'erogazione dei finanziamenti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella tabella in calce alle note descrittive vengono evidenziati accadimenti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico, al momento della loro iscrizione, potrebbero tuttavia produrre effetti in un tempo successivo. Tali elementi sono iscritti al loro valore nominale o dell'effettivo impegno.

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto del C.N.S. è pari a euro 26.625.268 (nel 2024 pari a euro 23.246.758 per effetto della perdita dell'esercizio di euro 44.846.345 del 2015, riportata all'esercizio successivo) al lordo dell'utile dell'esercizio di euro 3.445.287. Di seguito, viene illustrata la movimentazione analitica delle voci componenti il Patrimonio Netto del Consorzio, nel corso dell'esercizio in esame.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	3.447.743	-	-	180.000	(30.000)		3.597.743
Riserva legale	18.461.167	-	71.476	-	-		18.532.643
Riserve statutarie	36.745.940	-	-	0	-		36.745.940
Altre riserve							
Varie altre riserve	9.200.000	-	-	-	(50.000)		9.150.000
Totale altre riserve	9.200.000	-	-	-	(50.000)		9.150.000
Utili (perdite) portati a nuovo	(44.846.345)	-	-	-	-		(44.846.345)
Utile (perdita) dell'esercizio	238.253	(166.777)	(71.476)	-	-	3.445.287	3.445.287
Totale patrimonio netto	23.246.758	(166.777)	0	180.000	(80.000)	3.445.287	26.625.268

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Strumenti finanziari ai Soci	4.150.000
Strumenti finanziari ai fondi mutualistici	5.000.000
Totale	9.150.000

CAPITALE SOCIALE:

Il capitale sociale è variabile ed è diviso in "Azioni ordinarie", sottoscrivibili unicamente dalle Cooperative e loro Consorzi legalmente costituiti, e "Azioni di categoria A", sottoscrivibili dalle società di capitali e dagli enti che comunque svolgono attività collegate al movimento cooperativo, come stabilito nell'art. 5.1 dello Statuto. Il Capitale sociale complessivo risulta di euro 3.597.743 al 31/12/2025 ed è suddiviso in capitale di soci ordinari "Azioni ordinarie" per n.171 Soci pari a euro 3.374.556 di cui versato euro 3.329.556, ed in capitale costituito da "Azioni di categoria A" per n.15 Soci pari a euro 223.187, di cui versato euro 193.187.

Il Capitale sociale è variato rispetto all'esercizio precedente per l'ammissione di n.12 nuove Associate. La riduzione del Capitale è dovuta al rimborso di quote di n.1 Associate recesse.

Si informa che in data 18 maggio 2016, l'Assemblea straordinaria dei Soci ha deliberato l'emissione degli strumenti finanziari di partecipazione, per complessivi euro 12.000.000 e sottoscritti da n. 61 Associate per l'importo di euro 7.000.000 e da un fondo mutualistico (Coopfond) per l'importo di euro 5.000.000. Alla data di approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio 2018, risultavano sottoscritti n. 220 strumenti finanziari da n. 50 associate per euro 5.500.000, con versamento di euro 5.500.000, oltre alla sottoscrizione e versamento da parte di Coopfond per euro 5.000.000 pari a n. 10 strumenti finanziari.

A seguito di delibera del 13 luglio 2017 del Consiglio di Gestione, si è provveduto ad un rimborso parziale nel 2018 per euro 1,5 milioni a mezzo sorteggio dinanzi a notaio. In data 14/12/2017, il Consorzio ha comunicato ai sottoscrittori degli strumenti finanziari la data del 23/01/2018 per le operazioni di sorteggio presso lo studio del dottor Francesca Giusto in Roma, con avviso di comunicare entro il termine del 10/01/2018 il proprio disinteresse e quindi l'esclusione dal sorteggio.

Hanno manifestato il proprio disinteresse un sottoscrittore degli strumenti destinati ai soci cooperatori ordinari e di categoria A ed il sottoscrittore di strumenti destinati ad investitori istituzionali del sistema cooperativo, segnatamente Coopfond. Il giorno 23/01/2018, a seguito delle operazioni di estrazione a sorte, come da verbale del dottor Francesca Giusto notaio in Roma, sono stati sorteggiati n. 60 strumenti finanziari per un importo pari a euro 1.500.000 da rimborsare ai sottoscrittori individuati.

Alla data attuale di approvazione del progetto di bilancio d'esercizio 2025, gli strumenti finanziari sottoscritti da n. 37 associate in n. 166 quote per euro 4.150.000, con versamento di euro 4.150.000, sono stati mantenuti nella voce "Varie altre riserve" e nei primi mesi dell'esercizio 2026, sono pervenute n.2 richieste di rimborso da parte di associate, pur essendo decorsi i termini (n. 3 anni dalla data di delibera da parte del Consiglio di Gestione di assegnazione degli strumenti finanziari) stabiliti dall'Assemblea dei Soci per la possibilità di richiedere il rimborso degli strumenti finanziari sottoscritti.

Inoltre, risultano ancora iscritte nel patrimonio netto del Consorzio, le quote sottoscritte e versate da parte di Coopfond per euro 5.000.000 pari a n. 10 strumenti finanziari, che, oltre al Protocollo d'intesa sottoscritto nel 2021 ed alla delibera del maggio 2023, pur essendo scaduti al 30/06/2024 per complessivi euro 5.000.000, con delibera in data 26 gennaio 2026 ha comunicato la propria volontà di mantenere gli strumenti finanziari sottoscritti per euro 2.500.000 fino al 2032, mentre i restanti per euro 2.500.000 con capitalizzazione nel capitale CNS, in considerazione della valutazione in corso, congiuntamente con il Consorzio, dei progetti d'investimento nel mondo cooperativo e delle imprese sociali, nell'ambito delle linee strategiche del Consorzio ritenute ad alto potenziale innovativo.

Si illustrano di seguito le caratteristiche ed i diritti riservati ai sottoscrittori degli strumenti finanziari partecipativi emessi dal CNS ai sensi dell'art. 2526 Cod. Civile e dell'art. 15 dello Statuto del Consorzio, come deliberato dall'Assemblea del 18 maggio 2016:

- - si tratta di strumenti finanziari da imputarsi a patrimonio netto in apposite riserve denominate "riserva apporto strumenti finanziari sottoscritti dai soci operatori ordinari e di categoria A)" e "riserva apporto strumenti finanziari sottoscritti dai fondi mutualistici (Coopfond)", sotto la forma di certificati, che vengono definiti "strumenti finanziari sottoscritti dai soci operatori ordinari e di categoria A)" e "strumenti finanziari sottoscritti dai fondi mutualistici sottoscritti dai Fondi Mutualistici (Coopfond)".
- - "gli strumenti finanziari sottoscritti dai soci operatori ordinari e di categoria A)" hanno valore nominale di 25.000 euro ciascuno per n. 280 strumenti per un importo totale di 7 milioni di euro.
- Il lotto minimo di sottoscrizione è costituito da uno strumento finanziario.
- Gli "strumenti finanziari sottoscritti dai soci operatori ordinari e di categoria A)" godono dei seguenti diritti:
 - - sono postergati nelle perdite rispetto alle azioni ordinarie ed a quelle di categoria A) in modo tale che le stesse incidano su questi solo dopo che sia stato per intero eroso il valore delle azioni;
 - - sono privilegiati, in concorso con gli strumenti riservati ai fondi mutualistici (Coopfond), nella ripartizione degli utili mediante attribuzione del diritto ad una remunerazione minima complessivamente maggiorata, rispetto a quella delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% del valore nominale dell'azione ordinaria.

La remunerazione degli strumenti finanziari sottoscritti dai soci operatori ordinari e di categoria A) sarà vincolata alla sussistenza di un utile della società risultante dal bilancio annuale.

In caso di sottoscrizione degli strumenti finanziari nel corso dell'esercizio sociale, il godimento dei diritti patrimoniali spetterà limitatamente alla parte dell'esercizio intercorrente tra la data del versamento dell'apporto e la chiusura dell'esercizio stesso.

La riduzione del capitale sociale in conseguenza di perdite non comporta riduzione del valore nominale degli strumenti finanziari contemplati dalla presente delibera, se non per la parte di perdita che eccede il valore nominale complessivo delle azioni, ferma la postergazione in favore degli strumenti finanziari sottoscritti dai fondi mutualistici (Coopfond) anche nei confronti degli strumenti finanziari sottoscritti dai soci operatori. In caso di scioglimento della cooperativa, gli strumenti finanziari sottoscritti dai soci operatori ordinari e di categoria A) sono privilegiati rispetto alle azioni nel rimborso del capitale sociale, per il loro intero valore per come eventualmente ridotto dalle perdite di bilancio.

Le modalità di funzionamento dell'Assemblea speciale sono quelle relative alle assemblee straordinarie e per quanto non previsto saranno stabilite in un apposito regolamento approvato dalla medesima Assemblea su proposta del Consiglio di Sorveglianza.

I diritti patrimoniali degli strumenti finanziari sottoscritti dai soci operatori ordinari e di categoria A) decorrono dal primo giorno del mese successivo a quello in cui il Consiglio di Gestione avrà operato la ripartizione degli strumenti finanziari.

- "Gli strumenti finanziari sottoscritti dai fondi mutualistici (Coopfond)" hanno valore nominale di 500.000 euro ciascuno per n. 10 strumenti, per un importo totale di 5 milioni di euro.
-

Il lotto minimo di sottoscrizione è costituito da 1 "strumento finanziario sottoscritto dai fondi mutualistici (Coopfond)".

Gli strumenti finanziari sottoscritti dai fondi mutualistici (Coopfond) attribuiscono i seguenti diritti:

a) diritti patrimoniali:

- sono postergati nelle perdite rispetto alle azioni ordinarie ed a quelle di categoria A) e agli strumenti finanziari a favore dei soci cooperatori;
- sono privilegiati, in concorso con gli strumenti riservati ai soci cooperatori e di categoria A), nella ripartizione degli utili mediante attribuzione del diritto ad una remunerazione minima, ovvero complessivamente maggiorata, rispetto a quella delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% del valore nominale dell'azione ordinaria.

La remunerazione degli strumenti finanziari sottoscritti dagli investitori istituzionali (Coopfond) è vincolata alla sussistenza di un utile della società risultante dal bilancio annuale.

In caso di sottoscrizione degli strumenti finanziari nel corso dell'esercizio sociale, il godimento dei diritti patrimoniali spetterà limitatamente alla parte dell'esercizio intercorrente tra la data del versamento dell'apporto e la chiusura dell'esercizio stesso.

La riduzione del capitale sociale in conseguenza di perdite non comporta riduzione del valore nominale degli strumenti finanziari contemplati dalla presente delibera, se non per la parte di perdita che eccede il valore nominale complessivo delle azioni, ferma la postergazione in favore degli strumenti finanziari sottoscritti dai fondi mutualistici (Coopfond) anche nei confronti degli strumenti finanziari sottoscritti dai soci cooperatori. In caso di scioglimento della cooperativa, gli strumenti finanziari sottoscritti dagli investitori istituzionali (Coopfond) sono privilegiati rispetto alle azioni, agli strumenti finanziari sottoscritti dai soci cooperatori ordinari e di categoria A) nel rimborso del capitale sociale, per il loro intero valore per come eventualmente ridotto dalle perdite di bilancio.

b) diritti amministrativi:

- quanto ai diritti amministrativi, ulteriori a quelli previsti dalla legge, gli strumenti finanziari sottoscritti dagli investitori istituzionali (Coopfond) attribuiscono la facoltà di nominare un componente del Consiglio di Sorveglianza. In sede di prima nomina a seguito della emissione di cui al presente verbale, i possessori degli strumenti finanziari potranno designare come Consigliere anche una persona che già ricopra tale carica nel Consiglio di Sorveglianza; in questo caso non si darà luogo a sostituzione o ad integrazione del numero dei consiglieri.

Le modalità di funzionamento dell'Assemblea speciale sono quelle relative alle assemblee straordinarie e, per quanto non previsto, saranno stabilite in un apposito regolamento approvato dalla medesima Assemblea su proposta del Consiglio di Sorveglianza. Il regolamento deve prevedere che il Componente del Consiglio di Sorveglianza eletto dall'Assemblea speciale dei sottoscrittori degli strumenti finanziari sottoscritti dai fondi mutualistici (Coopfond) sia designato almeno trenta giorni prima del rinnovo del Consiglio di Sorveglianza da parte dei soci cooperatori.

Sulla base di quanto stabilito nell'art. 5 della delibera dell'Assemblea straordinaria suddetta del 18/05/2016, è previsto un diritto di riscatto del Consorzio per un importo non inferiore ad 1 milione di euro, a partire dalla data di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 e successivamente una volta all'anno nei 30 giorni successivi alla data di approvazione del bilancio d'esercizio del Consorzio con delibera del Consiglio di Gestione. Nel 2025, il Consiglio di Gestione non ha deliberato rimborsi parziali degli strumenti finanziari sottoscritti.

RISERVA LEGALE:

La Riserva legale si è movimentata nel 2025 per euro 71.476, per effetto della destinazione del 30% dell'utile netto dell'esercizio 2024, a seguito della delibera dell'Assemblea dei Soci del 25 giugno 2025.

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO:

Accoglie il risultato dell'esercizio sociale 2025 pari ad un utile netto di euro 3.445.287.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.597.743	Capitale sociale	B: Copertura di perdite	3.597.743
Riserva legale	18.532.643	Riserva di utili	B: Copertura di perdite	18.532.643
Riserve statutarie	36.745.940	Riserva di utili	B: Copertura di perdite	36.745.940
Altre riserve				
Varie altre riserve	9.150.000	Riserva di utili	B: Copertura di perdite	9.150.000
Totale altre riserve	9.150.000	Riserva di utili	B: Copertura di perdite	9.150.000
Totale	68.026.326			68.026.326
Quota non distribuibile				68.026.326

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Tutte le riserve della Cooperativa sono indivisibili e non possono essere ripartite tra i Soci sia durante la vita della Società, che all'atto del suo scioglimento, ai sensi dello Statuto, dell'art. 26 del D.L. CPS n. 1577/47 e dell'art. 2514 del codice civile.

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	32.777.772	32.777.772
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	6.606.700	6.606.700
Utilizzo nell'esercizio	(5.775.182)	(5.775.182)
Altre variazioni	(11.996.000)	(11.996.000)
Totale variazioni	(11.164.482)	(11.164.482)
Valore di fine esercizio	21.613.290	21.613.290

I Fondi indicati rappresentano i rischi di natura certa e/o probabile in riferimento alle controversie in corso e si ritengono congrui in relazione allo sviluppo dei rischi connessi e considerando la possibile attribuzione alle Associate assegnatarie.

In riferimento alla movimentazione dell'esercizio, si evidenzia che il Consiglio di Gestione, sentito il parere dei legali incaricati per quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione, ritiene opportuno e doveroso mantenere un atteggiamento prudentiale nelle valutazioni di bilancio relativamente alle situazioni di rischio.

In riferimento alla possibile escussione delle garanzie rilasciate dal Consorzio per l'appalto Consip Scuole, si rammenta che in data 01/12/2016, con lettera prot. n. 28763/2016 la Consip, in qualità di stazione appaltante della gara oggetto del procedimento antitrust, ha risolto di diritto, ai sensi degli artt. 1456 e ss., c.c., le convenzioni a suo tempo stipulate con l'RTI del CNS riservandosi espressamente di incamerare "la cauzione definitiva prestata per la parte che residua a fronte dello svincolo parziale dovuto per le prestazioni regolarmente eseguite sino alla risoluzione", l'ammontare originale delle cauzioni rilasciate da parte del Consorzio a Consip risulta pari ad Euro 40.926.173, e richiedendo alla Società, per la quantificazione di tale importo, "la produzione dei certificati di verifica di conformità".

Infatti, il Consorzio ha rilasciato in favore di Consip S.p.A. una cauzione d'importo pari a euro 40.926.173, cifra corrispondente all'8% dell'importo massimo astrattamente convenzionabile — overosia, dell'ipotetico volume d'affari che avrebbe potuto scaturire dalla convenzione — di euro 511.400.000,00.

Alla data attuale, considerando fugace anche il rischio residuale di inadempimento insistente sulle prestazioni contrattuali con gli Istituti scolastici fino alla data del 28/02/2020, termine finale dei contratti, il Consiglio di Gestione ha ritenuto, anche per l'esercizio in esame, di confermare le stesse precedenti valutazioni, che non permanessero le condizioni per il mantenimento del fondo rischi relativo al rischio di contestazione di inadempimenti nell'esecuzione della commessa con una conseguente escussione delle garanzie rilasciate. Infatti, nei bilanci degli esercizi precedenti, è stato valutato di rilasciare e riclassificare l'ammontare residuo del suddetto fondo ad altro fondo a copertura dei rischi rinvenienti dalle possibili escussioni da parte di Consip per le garanzie rilasciate per le gare "Consip Caserme", "Consip Sanità" e "Consip Musei", di seguito esposte.

Come puntualmente esposto nella Relazione sulla Gestione, si evidenzia che, a fronte dell'esclusione di CNS dalle Gare Consip Sanità e Consip Caserme, confermata con sentenza del Consiglio di Stato n. 2260 del 6.4.2020, con provvedimenti del 31 gennaio 2020 e 4 febbraio 2020, Consip ha disposto l'escussione delle cauzioni provvisorie prestate dal Consorzio in sede di partecipazione alle gare in oggetto.

I provvedimenti di escussione sono stati impugnati da CNS con ricorsi al TAR Lazio Roma, con motivi diretti a contestare l'illegittimità dell'automatica escussione della cauzione quale conseguenza di un'esclusione dalla gara, anche in considerazione della peculiare posizione di CNS (in termini di self-cleaning e di tempo trascorso da quando le cauzioni sono state prestate), dell'esistenza almeno per la Gara Sanità di una clausola del Disciplinare di Gara che circoscriverebbe l'escussione a precise ipotesi e della natura sanzionatoria delle escussioni in ragione dei relevantissimi importi (con profili relativi alla violazione dei principi di proporzionalità e bis in idem).

In via subordinata, è stata articolata richiesta di rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia per contrasto con i principi di diritto europeo.

Con ordinanze n. 1127 dell'8 marzo 2021 e n. 1477 del 22 marzo 2021, il Consiglio di Stato ha accolto le istanze cautelari e fissato la trattazione del merito delle cause all'udienza del 7 ottobre 2021. All'esito dell'udienza tenutasi il 7 ottobre 2021, con ordinanza del 20 ottobre 2021 n. 7046, il Collegio ha ritenuto di sospendere il giudizio in attesa della definizione di un giudizio di questione costituzionale di carattere pregiudiziale ai fini della decisione della causa. Con ordinanza n. 7047 del 20 ottobre 2021, il Collegio ha sospeso il giudizio.

Con sentenza n. 198/22 la Corte costituzionale ha dichiarato infondata la questione di legittimità costituzionale sollevata dal Consiglio di Stato in relazione alla natura sanzionatoria dell'escussione delle cauzioni ex art. 48 vecchio Codice dei contratti. Dal momento che i giudizi in esame erano stati sospesi in attesa di questa pronuncia, è stata presentata nuova istanza di fissazione di udienza per evitare l'estinzione dei giudizi. All'udienza di merito del 2 febbraio 2023, le cause sono state trattenute in decisione dopo ampia discussione. Con ordi-

nanza del 28 febbraio 2023, il Consiglio di Stato ha accolto la richiesta di rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia formulata nell'interesse di CNS, rilevando in più punti il possibile contrasto di un'escussione automatica così rilevante rispetto al principio di proporzionalità, ai principi espressi dalla CEDU e al principio del ne bis in idem. Il giudizio viene sospeso (e con esso anche l'escussione) in attesa della pronuncia della Corte di giustizia. La Corte di Giustizia si è espressa con sentenza del 26 settembre 2024 riconoscendo che l'automatismo tra esclusione dalla gara ed escussione della cauzione derivante dal combinato disposto tra gli artt. 38, co. 1, lett. f), 48 e 75 del d.lgs. n. 163 del 2006 è in contrasto il diritto dell'Unione europea. Il Consiglio di Stato ha, pertanto, fissato le udienze di merito al 6 marzo 2025. In tale sede i giudizi sono stati trattenuti in decisione. In data 19 marzo 2025, il Consiglio di Stato ha pubblicato la sentenza n. 2257/25 con la quale ha annullato il provvedimento CONSIP di escussione delle cauzioni, «atteso che l'escussione automatica della cauzione provvisoria non potrebbe essere effettuata nei confronti del soggetto non ancora aggiudicatario della gara (e nel caso di specie l'appellante non era risultato aggiudicatario in alcun lotto della gara), e per l'insussistenza di dichiarazioni mendaci, reticenti o omissive». Analogo provvedimento è stato assunto relativamente alla gara "Caserme". Alla luce di quanto sopra, il Consorzio ha avviato le azioni per procedere al recupero delle cauzioni o comunque all'estinzione delle garanzie sia per la gara "Sanità" che per la gara "Caserme". In considerazione del caso in cui le Compagnie assicurative garanti che hanno rilasciato le cauzioni non estinguono le garanzie spontaneamente su semplice richiesta del Consorzio, restituendo il deposito cauzionale (Atradius) o rinunciando ai pegni (UnipolSAI e REVO/Elba), sarà necessario intimare a CONSIP di procedere allo svincolo delle cauzioni presso i garanti stessi, e, in caso di inerzia, agire in giudizio, anche tramite richiesta di provvedimento d'urgenza, per ottenere l'ordine di rilascio. E, eventualmente, agire poi contro gli stessi garanti, in caso di loro ingiustificata inerzia. Si informa che ad oggi, la compagnia REVO/Elba ha provveduto a comunicare la rinuncia al pegno pari a euro 2.926.000 relativa alla gara "Caserme". Lo scorso 7 aprile 2025, in ragione dell'annullamento del provvedimento di escussione, il CNS ha invitato la Compagnia Assicurativa Atradius a restituire l'importo escusso in relazione alla procedura per l'affidamento dei servizi di pulizia, sanificazione ed altri servizi per gli Enti del SSN – ID 1460 – per i Lotti 1,2,7,10,13,14. L'importo è stato ricevuto in data 15.07.2025, a fronte del ricevimento in data 02/07/2025 della liberatoria da Consip con cessazione da ogni effetto delle cauzioni prestate dal Consorzio per entrambe le gare indicate, permettendo lo svincolo delle cauzioni pari a euro 11.996.000 rilasciate da Atradius e UnipolSAI per la gara "Sanità".

Si evidenzia che è differente la posizione delle cauzioni versate per la gara "Musei", che come sopra descritto relativamente al provvedimento AGCM per la Gara FM4, Consip ha comunicato in data 06.03.2020 l'esclusione di CNS dalla "Gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi integrati, gestionali ed operativi, da eseguirsi negli Istituti e luoghi di cultura individuati dall'art. 101 del D. Lgs. n. 42/2004" (c.d. Gara Musei), e in data 13 marzo Consip ha comunicato l'escussione delle cauzioni provvisorie. CNS ha presentato innanzi al Tar Lazio ricorso per l'annullamento dei provvedimenti assunti da Consip, previa adozione di misure cautelari monocratiche ai sensi dell'art. 56 c.p..

All'esito dell'udienza di merito fissata al 21/10/2020, con sentenza n. 13120 del 7 dicembre 2020, il TAR Lazio ha respinto il ricorso.

Avverso la sentenza di primo grado, CNS ha proposto appello in Consiglio di Stato, spiegando altresì domanda cautelare.

Con ordinanza n. 1237 del 12 marzo 2021 il Consiglio di Stato ha accolto l'istanza cautelare e sospeso l'esecutività della sentenza impugnata nella parte relativa all'escussione delle cauzioni provvisorie. L'udienza pubblica per la trattazione del merito fissata al 13 gennaio 2022 è stata da ultimo, con ordinanza del Consiglio di Stato, differita al 7 giugno 2022.

Con sentenza 00374/23 il Consiglio di Stato ha respinto l'appello e, pur riconoscendo la validità del self cleaning di CNS, non ha ritenuto rilevante ai fini della gara in questione perché le misure sono state adottate dopo la presentazione dell'offerta. In data 12.02.2024 Consip ha notificato decreto ingiuntivo alla Compagnia Revo Insurance S.p.a. con richiesta di pagamento per escussione. CNS ha provveduto al pagamento della sorte

capitale ingiunta direttamente a Consip. In data 26.03.2024 CNS ha provveduto al pagamento degli interessi maturati. Il Consiglio di Gestione del CNS, in considerazione del rischio potenziale di escussione, aveva già valutato negli esercizi precedenti le passività potenziali con relativo fondo rischi e oneri a copertura. Pertanto, in ordine a questa posizione, non vi sono state pronunce amministrative favorevoli che abbiano dichiarato illegittime le escussioni e pertanto il Consorzio ha versato direttamente a Consip l'importo di euro 3.817.500 oltre euro 258.551 di interessi in data 26/3/2024. Oggi le pronunce amministrative sfavorevoli sono coperte da giudicato e non è più possibile rimetterle in discussione. In questo caso sarà necessario pertanto agire nei confronti di Consip innanzi al giudice civile per il recupero dell'importo ai sensi dell'art. 2033 c.c., argomentando sulla sopravvenuta assenza di causa del pagamento eseguito e dunque sulla sua qualificazione in termini di indebito.

Il Consiglio di Gestione, con il supporto dei propri consulenti legali, ritiene sicuramente giustificato e corretto il mantenimento nel Fondo rischi suddetto degli accantonamenti corrispondenti al valore delle polizze oggetto di escussione per la gara "Musei" e per il contratto di appalto con ASL Caserta per euro 2.900.430, affidato a Modus. Inoltre, ad inizio 2026, il Consorzio ha ricevuto una citazione in giudizio per inadempimento nei contratti di subappalto, stipulati da una ATI in cui partecipa la stessa e collegati all'appalto ASP Cosenza. In considerazione dei rischi di esigibilità sulla consorziata partecipante all'ATI, si è ritenuto in via prudenziale di procedere ad un accantonamento al fondo rischi contrattuali.

In applicazione del principio di prudenza e in coerenza con l'OIC 31, la Società ha effettuato, inoltre, specifici accantonamenti a fondi per rischi in relazione alle potenziali penalità riferibili ai lavori nell'ambito del PNRR, considerate le obbligazioni probabili derivanti dai prevedibili ritardi nella conclusione delle attività affidate dai committenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	104.642
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.545
Utilizzo nell'esercizio	(33.824)
Valore di fine esercizio	73.363

Il Fondo esprime il debito maturato nei confronti del personale dipendente nel rispetto della legislazione vigente e del CCNL di categoria applicato. Gli accantonamenti sono al netto degli oneri previdenziali e fiscali.

Debiti

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione delle voci componenti tale raggruppamento:

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	68.455.496	4.958.690	63.496.806	55.371.806	8.125.000
Debiti verso fornitori	245.436.177	10.786.827	256.223.004	256.223.004	-
Debiti verso imprese controllate	0	584.477	584.477	584.477	-
Debiti verso imprese collegate	-	-	0	-	-
Debiti tributari	7.338.876	(3.458.281)	3.880.595	3.880.595	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	498.955	87.945	586.900	586.900	-
Altri debiti	31.674.500	3.976.292	35.650.792	35.650.792	-
Totale debiti	353.404.004	7.018.570	360.422.574	55.371.806	8.125.000

DEBITI VERSO BANCHE

La voce dei Debiti verso banche è in diminuzione rispetto al 31/12/2025, in conseguenza del minor utilizzo delle linee bancarie a breve termine a fine esercizio compensato da un incremento delle linee a medio lungo termine. Si evidenzia infatti l'accensione in data 14/04/2025 di un mutuo non ipotecario con Banca Sparkasse e garanzia SACE per euro 5.000.000, scadenza 30/06/2029, per avvio di nuove commesse con significativi investimenti a carico delle associate esecutrici e per lo sviluppo di progetti di innovazione interni per fornire maggiori servizi ai committenti ed alle associate. Al 31/12/2025 il mutuo residua ad euro 4.375.000.

DEBITI VERSO FORNITORI

La voce ricomprende fondamentalmente i debiti v/Associate per le prestazioni di lavoro eseguite a seguito dell'assegnazione dei servizi per i contratti aggiudicati, come stabilito dal Regolamento del Consorzio. L'incremento di tale voce deriva principalmente dal maggiore volume d'affari consuntivato nell'esercizio. Il saldo dei debiti v/cooperative Associate ricomprende anche il saldo passivo del c/c improprio.

DEBITI TRIBUTARI

Per quanto concerne i debiti tributari, trattasi principalmente di debiti IVA ad esigibilità differita: il decremento rispetto l'esercizio 2024 deriva dall'avvenuto pagamento del debito IVA da parte della Società, in seguito all'avvenuto incasso del servizio.

DEBITI VERSO ISTITUTI PREVID.LI :

Tale voce si riferisce ai debiti al 31/12/2025 verso istituti previdenziali per le quote a carico della Società e a carico dei dipendenti sugli stipendi di dicembre 2025.

ALTRI DEBITI :

Ricomprende una pluralità di Voci non riconducibili alla voce Fornitori, fra cui Debiti v/Soci per rimborso quote sociali, debiti per quote di partecipazioni sottoscritte e non ancora versate e debiti diversi v/Associate e componenti di ATI.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	63.496.806	63.496.806
Debiti verso fornitori	256.223.004	256.223.004
Debiti verso imprese controllate	584.477	584.477
Debiti verso imprese collegate	0	0
Debiti tributari	3.880.595	3.880.595
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	586.900	586.900
Altri debiti	35.650.792	35.650.792
Debiti	360.422.574	360.422.574

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Questo gruppo è così composto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	211.409	(6.708)	204.701
Risconti passivi	1.447.992	1.851.658	3.299.650
Totale ratei e risconti passivi	1.659.401	1.844.950	3.504.351

La determinazione degli importi è stata effettuata secondo il disposto dell'art. 2424 bis del Codice Civile. Le voci che compongono il saldo dei risconti passivi si riferiscono principalmente ai ricavi correlati ai progetti di efficientamento energetico nei comuni di Cerignola e Arezzo che si concluderanno nel 2026.

Nota integrativa, conto economico

Principali principi contabili

COSTI E RICAVI

RICAVI

Per la contabilizzazione dei ricavi la Società ha applicato, già dal precedente esercizio, l'OIC 34 avente la data di applicazione iniziale il 1° gennaio 2024.

Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico, ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi OIC come i lavori in corso su ordinazione, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e le ristorni e transazioni che non hanno finalità di compravendita.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo tale principio sono:

- L'identificazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- La valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- L'allocatione del prezzo complessivo alle unità elementari di contabilizzazione identificate;
- La rilevazione dei ricavi.

Sulla base del principio contabile OIC 34, dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, la Società procede con lo stabilire il momento in cui rilevare il ricavo in bilancio sulla base del principio di competenza economica. In particolare:

- i ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte: a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita; e b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile. La Società ha determinato che i ricavi per operazioni di vendita di beni sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni;
- i ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni: a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita; e b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente. Nel caso in cui non sia possibile rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata. La Società rileva generalmente i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni, premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita e di eventuali variazioni di stima.

Gli altri ricavi sono imputati al conto economico in base alla loro competenza temporale.

CONTRIBUTI

I contributi sono contabilizzati nel momento in cui si ha la certezza dell'erogazione.

I contributi in conto esercizio sono iscritti in applicazione del principio della competenza economica.

I contributi in conto capitale sono accreditati a conto economico secondo il principio della competenza in correlazione alla vita utile del bene cui si riferiscono.

COSTI

I costi e le spese vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché di eventuali variazioni di stima. In particolare:

- le spese per l'acquisizione di beni sono riconosciute al momento del trasferimento della proprietà, che generalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni, e per le prestazioni di servizi, alla data in cui le prestazioni sono ultimate, ovvero alla maturazione dei corrispettivi periodici;
- le spese di ricerca e sviluppo sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute;
- le spese di pubblicità e promozione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute;

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte della società partecipata.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, secondo il principio della competenza.

Gli oneri ed i proventi derivanti da strumenti finanziari derivati sono contabilizzati nel conto economico secondo le modalità precedentemente esposte.

Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione delle poste in valuta sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce C.17 bis Utile e perdite su cambi.

In particolare se dall'adeguamento ai cambi in vigore a fine esercizio delle poste in valuta emerge un utile netto, tale importo è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino all'effettivo realizzo.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverse-
ranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.
Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

La regolamentazione dei rapporti tra Consorzio e Cooperative si evidenzia sia nel Conto economico, che rece-
pisce i proventi dell'attività svolta nell'interesse delle Associate e i ricavi dei servizi per i lavori dalle stesse ese-
guiti, sia dallo Stato patrimoniale, che espone all'attivo i crediti verso gli Enti committenti cui corrispondono, in
parte, debiti nei confronti delle Cooperative assegnatarie dei lavori.

Valore della produzione

A.1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi della Società sono così composti:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi netti per prestazioni su appalti di servizi v/Clienti, affidati ed eseguiti dalle Associate e da Terzi	471.572.670
Totale	471.572.670

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Nell'esercizio in esame, la voce Ricavi di produzione di servizi è pari a euro 471.572.670 (nel 2024 è pari a euro 408.697.653). Si è ritenuto necessario evidenziare la composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per gli appalti di servizi affidati alle Associate e ai terzi rispetto ai ricavi caratteristici del Consorzio.

Infatti, i ricavi lordi per prestazioni su appalti di servizi pari a euro 459.803.464 (nel 2024 pari a euro 395.609.796) sono le prestazioni fatturate ai Clienti per i servizi affidati ed eseguiti dalle Associate e da terzi a seguito dei contratti aggiudicati al Consorzio.

Si evidenziano "Altri ricavi" per euro 15.136.366 (nel 2024 pari a euro 4.962.215), derivanti dalle altre attività caratteristiche residuali del Consorzio, tenendo conto della quota per euro 11.996.000 del rilascio del fondo rischi per escussioni garanzie, rilasciato in conseguenza della definizione del contenzioso con Consip.

Si riporta di seguito il valore dei ricavi LORDI delle vendite e delle prestazioni per gli appalti di servizi v/Clienti affidati alle Associate per settore di attività con nuova suddivisione in considerazione della significativa rilevanza dei servizi per attività di front office/reception e di lavori edili ed impiantistici, anche in ottica di linee strategiche nei prossimi anni :

Settori	Esercizio 2025	Differenza	%	Esercizio 2024
Facility Management	11.289.782	254.573	2,31%	11.035.209
Pulizie	77.510.214	3.512.600	4,75%	73.997.614
Ristorazione	70.092.524	16.147.077	29,93%	53.945.447
Ecologia	75.865.301	1.356.114	1,82%	74.509.187
Manutenzione-Energia	58.907.883	2.174.897	3,83%	56.732.986
Logistica	12.155.401	249.699	2,10%	11.905.702
Turistico Museali	34.441.774	8.244.593	31,47%	26.197.181
CUP-Reception-Portierato	80.751.507	16.863.443	26,40%	63.888.064
Lavori edili e impianti	31.228.705	16.023.264	105,38%	15.205.441
Gestioni Varie	7.560.373	(632.591)	-7,72%	8.192.964
Totale	459.803.464	64.193.669	16,23%	395.609.795

ALTRI RICAVI

Risultano pari a euro 15.136.366 (nel 2024 pari a euro 4.962.215).

La voce è composta nell'esercizio come segue:

ALTRI RICAVI	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Ricavi diversi per servizi e consulenze	1.656.851	1.549.664
Utilizzo Fondi rischi per cambio destinazione	11.996.000	2.926.000
Altri ricavi per sopravv. Attive (ex straord)	1.354.315	370.352
Contributi in c/esercizio per impianto fotovoltaico	7.479	7.064
Contributi in c/esercizio per Ricerca e Sviluppo	11.988	11.988
Contributi in c/esercizio L. 178/2020	33.658	33.658
Contributi in c/esercizio per Progetti Industria 4.0	62.186	30.469
Contributi in c/esercizio "De minimis"	433	3.607
Contributi in c/esercizio per formazione pers.	13.456	29.413
Totale	15.136.366	4.962.215
Variazione 2025-24	10.174.151	

L'incremento è dovuto principalmente all'imputazione nella voce "Altri ricavi" nel 2025 del rilascio della quota per euro 11.996.000 del fondo rischi per escussioni garanzie per la gara Consip "Sanità" in conseguenza della definizione del contenzioso con Consip che ha rilasciato la liberatoria con svincolo delle garanzie prestate per partecipazione alla gara.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	471.572.670
Totale	471.572.670

Si riporta di seguito il valore dei ricavi LORDI delle vendite e delle prestazioni per gli appalti di servizi v/Clienti affidati alle Associate per AREA:

AREA	Esercizio 2025	Differenza	%	Esercizio 2024
CENTRO	119.091.875	20.511.623	20,81%	98.580.252
CENTRO-NORD	99.196.379	7.998.554	8,77%	91.197.825
CENTRO-SUD	68.490.126	3.637.700	5,61%	64.852.426
NORD	145.175.158	32.622.044	28,98%	112.553.114
SUD	27.849.926	(576.253)	-2,03%	28.426.179
TOTALI	459.803.464	64.193.668	16,23%	395.609.796

Costi della produzione

B) COSTI DELLA PRODUZIONE.

B.6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce risulta pari a euro 153.390 (nel 2024 pari a euro 158.032). E' principalmente formata dai costi di acquisto dei carburanti delle auto aziendali in leasing e da altri costi per acquisto di materiale vario per gli uffici.

B.7) Servizi

La voce risulta pari a euro 465.796.512 (nel 2024 pari a euro 403.848.235). A seconda dei soggetti eroganti le prestazioni di servizio, possiamo suddividere i costi per servizi tra prestazioni rese dai Soci per euro 442.580.636 (nel 2024 pari a euro 381.725.968) e prestazioni rese da Terzi per euro 23.215.876 (nel 2024 pari a euro 22.122.267).

La voce Servizi resi da non Soci comprende i costi sostenuti principalmente per i servizi / lavori affidati su contratti ed anche per partecipazione a gare, consulenze varie e prestazioni riconducibili alla categoria delle spese generali (telefoniche, elaborazione dati c/o terzi, manutenzioni, assistenza EDP ecc.).

COSTI PER SERVIZI	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Servizi resi da Soci su lavori assegnati	442.580.636	381.725.968
Servizi resi da Terzi su lavori assegnati	14.100.810	11.948.415
Servizi per gestione commesse da Terzi	1.945.250	1.531.332
Servizi commerciali da Terzi	2.482.148	3.339.980
Servizi amministrativi e legali da Terzi	1.783.772	2.361.528
Servizi generali da Terzi	2.903.896	2.941.012
Totale	465.796.512	403.848.235
Variazione 2025-24	(61.948.277)	

ATTESTAZIONE DIMOSTRATIVA DELLA PREVALENZA AI SENSI DEGLI ARTT. 2512 E 2513 DEL CODICE CIVILE.

Il C.N.S. è iscritto nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative al n. A 106820 - sezione : Cooperative a mutualità prevalente – Categoria: Consorzi Cooperativi. Come indicato al punto "2_Scambio mutualistico" della presente Nota integrativa, il C.N.S. acquisisce lavori nel settore dei servizi, la cui realizzazione viene assegnata alle proprie Associate.

Lo scambio mutualistico con i Soci si realizza quindi con il "conferimento" dell'esecuzione dei servizi relativi agli appalti acquisiti alle Associate, secondo il Regolamento interno.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i Soci trova la sua espressione contabile nel Conto Economico alla voce B7 a) Costi per servizi resi da Soci.

Ai fini della dimostrazione della condizione di prevalenza, lo scambio mutualistico è documentato, con riferimento a quanto prescritto dal contenuto dell'art. 2513 CC, comma 1 lettera c), dai dati contabili riferiti ai Costi delle prestazioni di servizi che sono stati omogeneamente riepilogati per la medesima natura per i Soci e per i Terzi sui lavori assegnati, come di seguito riportato:

COSTI PER SERVIZI SU LAVORI ASSEGNATI	2025	2024
Servizi resi da Soci su lavori assegnati	442.580.636	381.725.968
Servizi resi da Terzi su lavori assegnati omogenei ai servizi resi dai Soci	16.046.060	13.479.747
Totali	458.626.696	395.205.715
% servizi resi da Soci su servizi omogenei	96,50%	96,59%

Pertanto, si ritiene di poter affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 del Codice Civile è raggiunta in quanto l'attività svolta con le proprie Associate risulta pari al 96,50% (nel 2024 pari a 96,59%).

B.8) Godimento beni di terzi

La voce ricomprende, prevalentemente, gli affitti delle sedi periferiche nonché i noleggi per le auto aziendali e sono risultati pari ad euro 508.171 contro euro 555.196 del precedente esercizio.

B.9) Costi del Personale

Il costo del personale è risultato pari ad euro 6.686.815 contro euro 6.476.379 dell'esercizio precedente. L'incremento è dovuto principalmente al riconoscimento degli incrementi contrattuali in conseguenza dei rinnovi sottoscritti nel 2025. L'importo comprende anche i costi sostenuti nell'esercizio per il lavoro interinale, pari ad euro 63.953.

B.10) Ammortamenti e Svalutazioni

In riferimento agli accantonamenti per ammortamenti delle Immobilizzazioni immateriali per euro 593.061 (nel 2024 pari a euro 455.920) e per ammortamenti delle Immobilizzazioni materiali per euro 883.066 (nel 2024 pari a euro 1.004.970), si rimanda a quanto detto in merito alle Immobilizzazioni Immateriali e Materiali. Nell'esercizio in esame non sono stati effettuati accantonamenti per svalutazioni crediti, in relazione all'analisi delle posizioni di credito nei confronti dei Committenti con le corrispondenti posizioni nei confronti delle Associate, come illustrato nella presente Nota integrativa alla sezione relativa ai "CREDITI".

B.12) Accantonamenti per rischi

Nell'esercizio in esame, a seguito del rilascio parziale del Fondo rischi per escussioni garanzie per euro 11.996.000, si è valutato sulla base di analisi e verifiche specifiche in considerazione sia dei rischi di penalità connessi ad alcuni contratti di lavori nell'ambito del PNRR che dei rischi finanziari legati alle posizioni di alcune associate, di effettuare nuovi accantonamenti pari a euro 11.389.033 sia a Fondo rischi contrattuali che a F.do rischi su crediti finanziari a m/l termine, in quanto si è ritenuto di adeguare i fondi già stanziati negli esercizi precedenti per i rischi per i quali si rimanda ai punti precedenti e a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

B.14) Oneri diversi di gestione

Tale voce, pari a euro 668.740 (nel 2024 pari a euro 558.688) comprende prevalentemente contributi associativi, penalità da Committenti per inadempienze contrattuali ed erogazioni liberali.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Contributi associativi	460.711	409.422
Imposte indirette e tasse	85.780	84.531
Altri oneri diversi di gestione	122.249	64.735
Totale	668.740	558.688
Variazione 2025-24	110.052	

Proventi e oneri finanziari

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il saldo netto è risultato positivo per euro 803.271 contro euro 587.444 riferito al precedente esercizio ed è, fondamentalmente, imputabile alla differenza fra interessi attivi maturati sia sui conti correnti bancari e sia sui conti finanziari alle Associate a fronte dei pagamenti anticipati su lavori eseguiti e fatturati ed interessi passivi sostenuti per la provvista finanziaria presso il sistema bancario. Il risultato della gestione finanziaria, pur influenzato dall'altalenante andamento dei tassi bancari, ha mantenuto nel corso del 2025 il corretto bilanciamento tra utilizzi dal sistema bancario e le richieste di anticipazioni e finanziamenti alle associate a fronte dell'avvio di nuove commesse con investimenti in fase di startup.

Tale voce risulta così composta:

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Proventi finanziari:		
Proventi da partecipazioni v/Altre imprese	43.044	30.500
Interessi attivi v/Banche e Soc. Finanziarie	1.407.620	1.601.985
Interessi attivi v/Coop	2.388.351	2.731.534
Interessi attivi v/Clienti	861.200	402.086
Interessi attivi da titoli dell'attivo immobilizzato	338.431	330.365
Interessi attivi da titoli dell'attivo circolante	994	289
Interessi attivi su crediti diversi	429.606	766.433
Totale proventi finanziari	5.469.246	5.863.192
Oneri finanziari:		
Interessi passivi su debiti bancari	(2.639.404)	(3.304.333)
Interessi passivi su debiti diversi	(1.294.614)	(673.975)
Interessi passivi su finanziamenti	(529.957)	(264.876)
Interessi passivi di mora	(11.554)	(343.488)
Perdite su partecipazioni e titoli	-	(120.651)
Commissioni su cessioni crediti	(190.446)	(568.425)
Totale oneri finanziari	(4.665.975)	(5.275.748)
Saldo netto finanziario	803.271	587.444
Variazione 2025-24	215.827	

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi diversi dai dividendi	
Da altri	43.044
Totale	43.044

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	3.169.361
Altri	1.496.614
Totale	4.665.975

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Si evidenzia che, in relazione alle valutazioni sui bilanci pervenuti dalle società partecipate e al rilevamento di potenziali rischi di perdita, si è ritenuto di adeguare il fondo svalutazioni partecipazioni in essere al 31/12/2025 per euro 142.440.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti, calcolate sulla base della normativa vigente, comprendono gli accantonamenti per IRAP ed IRES gravanti sul reddito fiscalmente imponibile e risultano così suddivise:

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Imposte correnti	-	-
Imposte anticipate attive	2.771.717	299.801
Reversal anticipate attive	(17.509)	- 31.440
Imposte sul reddito d'esercizio	2.754.208	268.361

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI:

BILANCIO CONSOLIDATO:

Si informa, che l'Organo amministrativo non ha predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. N. 127/91 art. 28 lett. A), in quanto pur risultando delle partecipazioni nelle società controllate "Genova Cultura S.r.l." e "Vesta Facility S.c.a r.l.", la prima non ha sviluppato dei dati significativi per il 2025 mentre la seconda non è ancora operativa e non ha avuto movimentazioni contabili nell'esercizio 2025.

Dati sull'occupazione

Evidenziamo, di seguito, la tabella dell'esercizio relativa al numero medio del personale dipendente suddivisa per categoria (nel 2025 n. medio 97).

	Numero medio
Dirigenti	8
Quadri	20
Impiegati	69
Totale Dipendenti	97

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

EMOLUMENTI AGLI ORGANI SOCIALI

Il C.N.S. ha adottato il sistema dualistico e pertanto, gli Organi sociali sono formati dal Consiglio di Gestione e dal Consiglio di Sorveglianza, strutturato in Comitati. Quindi, gli emolumenti verso gli organi sociali, come risultanti dalla Statuto e classificati tra i "Costi per servizi", sono così suddivisi:

COMPENSI ORGANI SOCIALI	Esercizio 2025
- Consiglio di Gestione	203.292
- Consiglio di Sorveglianza	133.399
- Comitato di Controllo	88.400
- Organo di Vigilanza L. 231/2001	62.639

Compensi al revisore legale o società di revisione

EMOLUMENTI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE INCARICATA DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI

I compensi alla Società di revisione incaricata della revisione legale dei conti, classificati tra i "Costi per servizi", ammontano:

- Soggetto incaricato della revisione legale dei conti e della revisione ex. Art. 15, L. 59/92 euro 28.445=.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	28.445
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	20.547
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	48.992

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI:

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile vengono descritti nelle note esplicative e nel fondo rischi vengono accantonati adeguati importi a copertura.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice Civile, viene fornito il dettaglio degli impegni e delle garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale ed esistenti al 31/12/2025:

DESCRIZIONE	SOMMA ASSICURATA
POLIZZE IN ESSERE SU APPALTI	142.780.396
POLIZZE VARIE	112.637.058
FIDEIUSSIONI BANCARIE	21.771.727

RIEPILOGO COMPLESSIVO:

Cauzioni con controgaranzie	142.780.396
Impegni/committenti	134.408.785
TOTALE	277.189.181

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Il Consorzio non ha patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE:

Si informa che, ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, comma 22/bis, le operazioni poste in essere con le parti correlate del Consorzio, esclusivamente società collegate, hanno riguardato la concessione di finanziamenti ed operazione di acquisto e vendita di servizi commerciali. Il dettaglio delle posizioni di credito/debito esistenti al 31 dicembre 2025 con queste società sono riportati nelle relative sezioni della presente nota integrativa. I rapporti intrattenuti con i soci del consorzio nell'ambito della normale gestione operativa del consorzio derivante dall'assegnazione dei lavori acquisiti non possono essere ricompresi nella presente categoria.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rileva che l'esercizio in esame ha evidenziato dal punto di vista industriale un significativo incremento del fatturato 2025 dovuto sia allo slittamento dell'avvio di contratti acquisiti nel 2024 che alle importanti aggiudicazioni di gare/contratti nel corso del 2025. Si sottolinea che significative aggiudicazioni di gare/contratti sono proseguite anche nei primi mesi del 2026 con impatto sui volumi di produzione nel 2026 ed anche negli esercizi successivi.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2025, sono avvenuti gli eventi di sostanziale rilievo che il Consiglio di Gestione ha dovuto attentamente valutare per l'impatto sul bilancio in chiusura per la cui descrizione si rimanda a quanto ampiamente descritto in Relazione sulla gestione nella sezione "I PRINCIPALI AVVENIMENTI".

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si informa che nell'esercizio in esame il Consorzio non ha sottoscritto operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Il C.N.S. non è soggetto a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni relative alle cooperative

Il C.N.S. è iscritto nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative al n. A 106820 - sezione: Cooperative a mutualità prevalente – Categoria : Consorzi Cooperativi. Sulla base dei principi stabiliti dallo Statuto e dal Regolamento di ammissione dei soci da ultimo approvati dall'Assemblea dei Soci in data 04/02/2025, a fronte delle richieste di ammissione pervenute da cooperative nel corso del 2025, il Consiglio di Gestione ha deliberato l'ammissione di n. 12 nuove associate, mentre sono recedute n. 1 associate dalla compagine sociale del CNS.

Al 31/12/2025 il Consorzio contava n. 186 Cooperative associate.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Nello svolgimento della propria attività, la Cooperativa si avvale prevalentemente dei servizi da parte dei Soci. Come indicato al punto "2_Scambio mutualistico" della presente Nota integrativa, il C.N.S. acquisisce lavori nel settore dei servizi, la cui realizzazione viene assegnata alle proprie Associate.

Lo scambio mutualistico con i Soci si realizza quindi con il "conferimento" dell'esecuzione dei servizi relativi agli appalti acquisiti alle Associate, secondo il Regolamento interno.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i Soci trova la sua espressione contabile nel Conto Economico alla voce B7 a) Costi per servizi resi da Soci e si rimanda alla sezione "Costi della produzione" della presente Nota integrativa in cui viene data la dimostrazione della condizione di prevalenza, con riferimento a quanto prescritto dal contenuto dell'art. 2513 CC, comma 1 lettera c).

Pertanto, si ritiene di poter affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 del Codice Civile è raggiunta in quanto è stato realizzato uno scambio mutualistico con le proprie Associate con assegnazione di servizi/lavori pari al 96,50% (nel 2024 pari al 96,59%) del totale dei costi per servizi relativi a prestazioni per contratti di appalto ricevute sia da soci sia da terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnalano, come di seguito riepilogate, sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria da pubbliche amministrazioni per l'esercizio in esame.

NATURA CONTRIBUTI/SUSSIDI/VANTAGGI	ENTE	IMPORTO
Contributo per utilizzo impianti fotovoltaici	G.S.E. Gestore Servizi Energetici S.p.a.	7.479
Contributo per la formazione del personale dip.	BI-REX	3.706
Contributo per la formazione del personale dip.	FON. COOP.	9.750
Totale		20.935

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Consiglieri e Signori Soci,

Il Bilancio dell'esercizio 2025 è stato prorogato nella Vostra approvazione ai sensi dell'art. 2364, comma 2 del Codice Civile e dell'art. 18.2 dello Statuto sociale.

La proroga dei termini deriva principalmente dalle difficoltà di reperimento dei dati di bilancio dalle ns. associate e dai Committenti che devono essere incrociati con i dati economici del Consorzio.

In applicazione delle disposizioni specifiche delle società cooperative di cui alla L. 18 febbraio 1999 n. 28 ed in conformità ai chiarimenti espressi dall'Agenzia delle entrate con Risoluzione n. 216/E del 12 agosto 2009, in presenza di una perdita riportata a nuovo di Euro 44.846.345 non si provvederà alla distribuzione degli utili, limitatamente alla quota riferibile al capitale sociale sottoscritto e versato dai Soci cooperatori al 31/12/20254, fino alla completa copertura della stessa ed alla successiva ricostituzione delle riserve indivisibili che saranno utilizzate per la copertura.

Pertanto, il Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice Civile, Vi propone di destinare l'utile netto dell'esercizio 2025 pari a euro 3.445.287, nel seguente modo:

- Euro 1.033.586 pari al 30% dell'Utile netto a Riserva Legale Indivisibile;
- Euro 103.359 pari al 3% dell'Utile netto al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione ai sensi dell'art. 2545, quater del Codice Civile;
- Euro 83.340 a remunerazione degli strumenti finanziari sottoscritti dai soci cooperatori ordinari e di categoria A), di cui all'art. 15 dello Statuto sociale. Il calcolo del dividendo viene effettuato in ragione del tempo decorso, considerando le diverse date d'effettuazione dei versamenti delle quote nel corso dell'esercizio;
- Euro 100.000 a remunerazione degli strumenti finanziari sottoscritti dai fondi mutualistici (Coopfond), di cui all'art. 15 dello Statuto sociale. Il calcolo del dividendo viene effettuato in ragione del tempo decorso, considerando le diverse date d'effettuazione dei versamenti delle quote nel corso dell'esercizio; ;
- Euro 2.125.002 quale residuo dell'Utile netto a Riserva Statutaria;

I diritti patrimoniali dei soci possessori degli strumenti finanziari attribuiscono agli stessi il privilegio nella ripartizione degli utili nella misura di due punti in più rispetto alle azioni ordinarie.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Presidente del Consiglio di Gestione, Dott. Italo Corsale, dichiara che il presente documento è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società. Il sottoscritto Presidente del Consiglio di Gestione, Dott. Italo Corsale, dichiara che il documento informatico in formato XBRL, contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il Presidente del Consiglio di Gestione
Dott. Italo Corsale

ITALO CORSALE
19.06.2026
16:47:08 CEST